



Gazzetta Comunale

VILMINORE DI SCALVE

Dicembre 2007

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore Responsabile: Alberto Arrigoni

n. 42

È fatta...

Non si dovranno più salire quei faticosi scalini che da sempre hanno condotto alle anguste sale dell'ormai ex biblioteca comunale.

Il panorama è mutato e ora per accedere alla "casa dei libri" sono necessari pochi passi che possono essere resi ancor più leggeri dalla soddisfazione di varcare una soglia che conduce ad un ambiente particolarmente piacevole e conciliante.

Avevamo un sogno...e l'abbiamo realizzato!

Un obiettivo raggiunto con il contributo di tutti coloro che si sono sentiti in dovere di riservare all'argomento il massimo dell'impegno e della collaborazione, sindaco ed amministrazione comunale in testa.

Inutile ricordare che di una nuova biblioteca Vilminore aveva estremo bisogno.

Nonostante la scomodità e la poca funzionalità della vecchia sede la nostra comunità ha sempre riservato una particolare frequentazione con il mondo dei libri.

Alcuni dati possono servire a dimostrare tutto questo: al 10 novembre 2007 sono stati "dati in

prestito" 1108 libri mentre 97 dei nostri volumi sono stati richiesti da altre biblioteche inserite nel Sistema Bibliotecario Valle Seriana e, viceversa, 60 libri sono arrivati a noi da altre biblioteche.

Ed è proprio per venire incontro alle necessità di lettura e cultura della nostra gente che non si è mai smesso di pensare alla biblioteca, di collaborare e allacciare rapporti con chi ne sa di più, di ricercare e adoperarsi per metter mano al deciso rilancio del servizio che ogni "casa dei libri" deve poter offrire.

L'essere entrati a far parte del Sistema Bibliotecario Valle Seriana ha rappresentato senza dubbio il passo decisivo. Poter richiedere uno dei migliaia di volumi conservati nelle biblioteche del Sistema ed usufruire di una consegna settimanale non è cosa da poco.

Ma se le novità in termine

Editoriale

Avevamo un sogno e l'abbiamo realizzato



Pittore Gamba / www.umbertogamba.it

*Non c'è tristezza a Natale.
Il Salvatore ci infonde la gioia
che supera le distanze e fa cadere le differenze.
A Natale siamo insieme come se non fossimo
forestieri gli uni e gli altri.
A cogliamo la vita e la speranza.
A Natale.
Ma non solo.*

*Sindaco, Amministratori e personale
del Comune di Vilminore di Scalve*

di tecnologia e collegamenti avanzano non ci si è certo scordati la funzione principale di "memoria" per cui ogni biblioteca nasce.

A tal proposito sono stati accuratamente catalogati

tutti i documenti e le fotografie che fanno parte del suo archivio, in alcuni casi inserendoli in moderni Cd (come quello che ricorda le tristi vicende legate al disastro del Gleno) in altri provve-

dendo a ricercare finanziamenti che potessero catalogare e inserire nel Sistema Bibliotecario Nazionale il patrimonio librario in nostro possesso. È recentissima la notizia d'aver ottenuto un sussidio regionale che potrà dare il via alla catalogazione ufficiale del Fondo Pedrini e del Fondo Valgimigli, lasciti di cui la nostra biblioteca può decisamente andar fiera e che a, conclusione dei lavori di classificazione, potranno rendere i testi della "Manara Valgimigli" a disposizione delle maggiori biblioteche d'Italia. Un giusto e doveroso sguardo al passato sempre però collegato a quanto ancora si potrà aggiungere al ricco patrimonio di libri.

Tesi di laurea, volumi dedicati a storia e cultura locale si stanno via via aggiungendo alle pubblicazioni già presenti e, ciliegine sulla torta, per il 2008 è prevista la stampa (con la collaborazione dell'amministrazione e della Comunità Montana) degli Statuti sulle Vicinie curati da Giovanni Silini, autore che negli anni scorsi si adoperò per la stesura de "Gli statuti antichi (1372) 3 moderni (1578) della Valle di Scalve" e la pubblicazione degli Atti del Convegno che si tenne in occasione del 40° anniversario della scomparsa di Manara Valgimigli.

Non c'è che dire... un bel modo per concludere un anno intenso, ricco di impegno, carico di passione e di importanti novità che, per quanto ci riguarda, coincidono e si riassumono nell'operativa apertura della nuova sede della Biblioteca Civica "Manara Valgimigli".

F.B.

S O M M A R I O

Editoriale	pag.	1
Delibere di Consiglio...	"	2
Anagrafe	"	2
...e di Giunta	"	6
Notizie da... ufficio di polizia municipale	"	7
Auguri a...	"	10
Per non dimenticare	"	11
Notizie da...ufficio ragioneria comunale	"	14
Notizie da...ufficio tecnico comunale	"	15
Notizie dalla scuola	"	17
Dalla Biblioteca Civica	"	20
Notizie da ProLoco	"	24
... E il Progetto A.R.V.A.	"	26
La pagina dello sport	"	28
Progetto Aspire	"	29

Delibere di Consiglio

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/7/07

21 - Lettura ed approvazione verbali della seduta del 22/6/07

Al termine della lettura dei verbali della seduta precedente si dà inizio alla cerimonia di consegna delle borse di studio. L'argomento verrà trattato nelle successive pagine riservate al mondo della scuola

22 - Comunicazioni del sindaco

23 - Esame ed adozione piano di lottizzazione acustica del territorio comunale

All'assemblea consiliare partecipa anche l'arch. Sergio Morandi che, professionista incaricato dal-

l'amministrazione, ha illustrato ai presenti i contenuti del piano.

Sinteticamente si tratta della suddivisione del territorio comunale in sei aree in cui sono stati stabiliti i limiti massimi di emissioni sonore.

L'argomento ottiene l'astensione del gruppo di minoranza che, come dichiarato dal porta voce Amedeo Giudici, "sarebbe stato opportuno sottoporre il piano all'apposita commissione visto che questo strumento ha interconnessione con il piano di governo del territorio"

La sottolineatura secondo il sindaco risulta "essere

irrilevante in quanto la materia non riguarda l'edificabilità dei suoli né l'urbanistica in senso generale. In questa fase poi si adotta solamente il piano di lottizzazione acustica che potrà essere successivamente esaminato in commissione"

24 - Parere in merito alla proposta di piano della viabilità agro-silvo-pastorale classificazione delle strade con caratteristiche agro-silvo-pastorale

Dopo l'approvazione del succitato piano da parte della Comunità Montana, non ancora approvato dalla provincia, si rende necessario lo stralcio del programma di viabilità al fine di avere uno strumento immediatamente attuativo.

Da una verifica della cartografia inviata dalla Comunità Montana si è riscontrata la possibilità di inserire quattro nuove strade.

Al dibattito intervengono i consiglieri Amedeo Giudici e Elisa Tagliaferri che fanno rilevare come, a loro avviso, la proposta formulata dalla Comunità Montana non possa essere modificata.

Dal punto di vista della legittimità, come sottolineato dal segretario, il consiglio comunale è sovrano nel chiedere l'eventuale integrazione.

Astensione della minoranza
25 - Esame ed approvazione regolamento comunale per il transito sulla viabilità agro-silvo-pastorale

26 - Variazioni alle dotazioni di competenza al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007

Il sindaco Toninelli riferisce al consiglio circa la ne-

cessità di resettare il bilancio relativamente alle opere di sistemazione di via Figura che risultano essere finanziate solo parzialmente dalla regione e per la cui copertura economica si è ritenuto di dover accendere un mutuo. A detta del gruppo di minoranza l'intervento previsto su via Figura risulta essere comunque eccessivo. Invece che l'accensione di un mutuo (che fa intendere una situazione finanziaria non rosea) si sarebbe potuto applicare a copertura una parte della quota d'avanzo o degli oneri di urbanizzazione. Dalla minoranza vengono poi chieste delucidazioni circa l'esatta destinazione delle spese d'acquisto relative a beni mobili ed attrezzature per la scuola.

Ad entrambe le richieste risponde il sindaco che da un lato rassicura circa la solidità della situazione finanziaria e motiva come oculata scelta dell'amministrazione quella di accedere ad un mutuo liberando così risorse che saranno disponibili alla realizzazione di nuove opere pubbliche.

Per quanto riguarda poi gli arredi a valenza scolastica si è deciso di venire incontro alle necessità di dotare la scuola e la biblioteca di ulteriori attrezzature, anche a seguito di precise richieste avanzate dall'Istituto Comprensivo 27 - Interpellanza presentata dal capogruppo consiliare di unità democratica popolare relativa ai lavori di primo stralcio esecutivo dei lavori di recupero ex discarica inerti ingresso Vilminore
Si dà corso alla lettura dell'interpellanza presentata

il 15 marzo scorso da Amedeo Giudici (rinviata per due volte a causa dell'assenza dell'interpellante) così formulata:

Con la presente interpellanza il gruppo di "unità Democratica Popolare" chiede spiegazioni in merito allo stato di attuazione dei lavori inerenti al progetto "Primo stralcio esecutivo dei lavori di recupero ex discarica inerti ingresso Vilminore (area ecologica zona container), importo complessivo 33.000 euro: perché il cantiere è da mesi abbandonato a che punto di attuazione sono le opere previste se le opere sono finite, come mai l'area ecologica zona container non entra in funzione

Si chiede l'inserimento della presente interpellanza nel prossimo consiglio comunale

Per il gruppo Udp il capogruppo Amedeo Giudici

Amedeo Giudici illustra la richiesta sottolineando come attualmente la situazione sia cambiata. Viene quindi letta la risposta predisposta dall'arch. Marco Bianchi:

Ad evasione della Vs. richiesta, fornisco di seguito i chiarimenti sui lavori in oggetto

I lavori di realizzazione dell'area ecologica sono iniziati in data 11/4/2006

Il tempo utile per l'ultimazione, fissato contrattualmente in sessanta giorni, scadeva il 9/6/2006

In data 22/5/2006 l'impresa esecutrice aveva realizzato tutte le opere previste in progetto, ad eccezione delle sole piantumazioni che, su ordine della direzione lavori, sono state rimandate ad una stagione più propizia a garantirne l'attecchimento. L'utilizzo dell'area è invece stato rinviato per ragioni legate alla consistenza del terreno, in quanto, durante l'esecuzione degli scavi, si è appurato che in quella porzione di discarica era stato ammassato uno strato di materiale argilloso con scarsa capacità portante.

Anagrafe (aggiornata al 30 Novembre 2007)

Dal 30.06.2007

NATI

PANTEGHINI LORENZO	Bergamo	06.08.2007
ROSSI ANDREA	Esine	13.02.2007
CAPITANIO YASMINE	Clusone	11.09.2007
BALDUZZI MAICOL	Clusone	16.11.2007
RONCHIS CRISTAL	Clusone	27.09.2007
DUCI SELENE ANNA	Alzano Lombardo	07.11.2007
BENDOTTI AGATA	Esine	17.11.2007
PIZIO LUCA	Clusone	22.11.2007

MORTI

BONI ANNUNCIATA	N.20.04.1921	D.07.07.2007
FRANI MARIA MARGHERITA	N.19.08.1916	D.23.07.2007
MERLI DOMENICO	N.30.10.1935	D.20.08.2007
BONI BEATRICE	N.26.12.1917	D.10.09.2007
AGONI FRANCESCO	N.20.06.1951	D.04.10.2007
BONI MICHELE	N.30.01.1925	D.11.10.2007
MORZENTI CATERINA TERESA	N.05.07.1922	D.29.10.2007
BELINGHERI FAUSTA	N.08.04.1961	D.06.11.2007

Decana: Carizzoni Cesarina (26.10.1910)

Decano: Capitanio Luigi (10.12.1913)

MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

SITUAZIONE AL 30 NOVEMBRE 2007

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
NATI	5	7	12
MORTI	5	8	13
EMIGRATI	8	11	19
IMMIGRATI	14	20	34
POPOLAZIONE RESIDENTE	746	797	1543
FAMIGLIE		680	
CONVIVENZE		2	

Gazzetta Comunale Dicembre 2007

Autorizzazione Tribunale di Bergamo n. 36 del 23 dicembre 1993

Direttore Responsabile: Alberto Arrigoni

Hanno collaborato: Federica Barcella

Pro Loco - Commissione Biblioteca -

Fabio Campagnoni e Gianpietro Imperadori

Foto: Moreno Morandi - Patrizio Bonomi - Michela Boni e Virginio Ronchis - Archivio Biblioteca

Editore: Comune di Vilminore

Stampa: myprint - Clusone

Con il supporto di un geologo sono state quindi introdotte le necessarie correzioni progettuali consistenti in:

armatura del piano di posa dei sottofondi delle zone carreggiabili con strato di geotessuto

incremento dello spessore dei sottofondi

impianto di talee per il consolidamento delle scarpate. Ho poi ritenuto ragionevole, a scopo precauzionale, attendere la radicazione delle talee prima di sottoporre l'area ai carichi d'esercizio

Essendo ora trascorso circa un anno dall'esecuzione dei lavori, si può procedere alla messa in funzione dell'area.

Nei prossimi giorni, dopo l'esecuzione delle piantumazioni, predisporrò il verbale di fine lavori e consegnerò le opere all'amministrazione comunale

Il direttore dei lavori arch. Marco Bianchi

Il sindaco riferisce poi sulle note formulate dall'ufficio tecnico e comunica che i problemi sollevati non esistono più e si sta anche predisponendo apposita convenzione con cui affidare la gestione dell'ex discarica al gruppo Alpini.

L'interpellante Amedeo Giudici si dichiara non soddisfatto dalle risposte avute. Il progetto di riqualificazione risulta inidoneo e invita l'amministrazione almeno a far ricoprire i muri di cemento armato con pietra locale. Conclusione affidata al sindaco che sottolinea come l'amministrazione abbia potuto avvalersi delle disponibilità che aveva e comunque è stato raggiunto un obiettivo sicuramente apprezzabile e lungamente atteso

28 – Interpellanza presentata dal gruppo di Unità Democratica Popolare relativa ai lavori di adeguamento e ampliamento edificio scolastico e realizzazione nuova biblioteca comunale

Viene dato seguito all'interpellanza presentata, a firma del consigliere Elisa Tagliaferri e protocollata il 6 giugno 2007, relativa "ai lavori di adeguamento e ampliamento edificio scolastico e realizzazione nuova biblioteca comu-

nale". Elisa Tagliaferri dichiara che non leggerà l'interpellanza (che comunque di seguito verrà pubblicata) ma formulerà alcune osservazioni al fine di spiegare più compiutamente il contenuto della medesima. Comunica inoltre che l'interpellanza presentata pone due ordini di problemi:

il rapporto con l'impresa la questione burocratico amministrativa

Circa il rapporto con l'impresa fa rilevare che la giunta comunale ha approvato una transazione con la medesima riconoscendo maggiori somme rispetto a quanto previsto nel contratto e ciò in dissenso con il direttore dei lavori che si era rifiutato di riconoscere all'impresa quanto dalla stessa richiesto con le riserve presentate. Gradirebbe conoscere le motivazioni di tale decisione che a suo avviso non risulta assolutamente sostenibile dal punto di vista giuridico.

Per la questione burocratico-amministrativa fa rilevare che i fondi destinati all'edilizia scolastica sono stati utilizzati non propriamente per tale intervento bensì per realizzare la biblioteca comunale.

il comportamento dell'amministrazione pertanto va stigmatizzato e riconferma quanto detto con l'interpellanza presentata.

Oggetto: Lavori di adeguamento e ampliamento edificio scolastico e realizzazione nuova biblioteca comunale. Interpellanza

Preso visione della delibera nr. 30 della Giunta Comunale del 19 marzo 2007 con la quale di approva una transazione con la ditta appaltatrice delle opere in oggetto riconoscendo alla medesima un importo aggiuntivo di € 8.600 oltre all'Iva rispetto all'ammontare del conto finale (pur in presenza di un sostanziale mancato accoglimento delle riserve da parte del direttore dei lavori che anzi contesta alla ditta una serie di difformità nella qualità dei materiali e della posa in opera tali da comportare una riduzione del compenso pattuito nella misura di € 6.394), si chiede di precisare le riserve riconosciute alla ditta e le relati-

ve motivazioni, anche in riferimento a quanto esplicitato nella delibera di approvazione dell'atto transattivo con la ditta appaltatrice ove si legge: "a fronte delle aggiunte difficoltà di esecuzione si può riconoscere parzialmente le riserve assegnando la somma aggiuntiva di € 8.600 rispetto all'ammontare del conto finale".

Quali sono le "aggiunte difficoltà di esecuzione" che hanno portato l'amministrazione al riconoscimento delle riserve per € 14.994 alla ditta appaltatrice a fronte di una richiesta di € 24.314 (€ 15.6600 sul I° Sal ed € 8.714 sul 3° Sal) e delle controdeduzioni del direttore dei lavori che ha ritenuto di non accogliere alcuna riserva sul I° Sal e di accogliere parzialmente la riserva sul 3° Sal per soli € 1.352 ?

Si chiede di precisare gli estremi dell'atto con il quale è stato conferito all'arch. Sergio Ghirardelli l'incarico di direzione dei lavori in oggetto, nonché il contenuto del medesimo.

Si chiedono anche spiegazioni in merito alla voce inserita nella richiesta di contributo regionale del 29 luglio 2005 presentata ai sensi della L.R. n.70/80 (che finanzia interventi di edilizia scolastica minore) relativa a "Adattamento spazi per ricavare nuove aule" – Costo intervento preventivato in € 122.219 e al fatto che nella richiesta di contributo manca ogni riferimento all'ampliamento per la realizzazione della nuova biblioteca comunale, pure prevista dal progetto indicato comportante una spesa complessiva di € 650.000.

In fine si chiede di chiarire perché, al contrario, la richiesta di contributo alla provincia di Bergamo in data 12.01.2005 da destinare ai comuni inseriti in aree Obiettivo 2, si riferisca alla progettazione dell'intervento ora denominato "Nuovo spazio biblioteca (spazio museale, auditorium, sala polivalente) mediante ampliamento ed adeguamento edificio comunale esistente".

Il progetto è sempre quello; l'importo dichiarato è di € 650.000 tuttavia in questa richiesta di contributo scompare ogni riferimento all'edificio scolastico che

lascia il posto ad un generico "edificio comunale esistente".

Si chiede l'inserimento della presente interpellanza nel prossimo Consiglio Comunale.

Per il gruppo di "unità Democratica Popolare"

Il consigliere comunale

Elisa Tagliaferri

A questo punto prende la parola il sindaco Toninelli dichiarando che l'amministrazione è assolutamente soddisfatta di quanto fatto per la scuola e il risultato è assolutamente positivo. La scuola è là da vedere sono stati fatti interventi nel campo della sicurezza e della salute pubblica che aspettavano soluzioni da più di trent'anni.

Circa la questione burocratico-amministrativa viene letta ed illustrata l'esauriente risposta redatta a tal fine dall'ufficio tecnico che così recita:

oggetto: relazione circa i quesiti posti dall'interpellanza del consigliere comunale Tagliaferri Elisa

Con riferimento all'oggetto si ritiene di segnalare quanto segue

Si rappresenta preliminarmente che solo in data successiva a quella di deposito dell'interpellanza il consigliere Tagliaferri ha richiesto copia di tutta la documentazione relativa alla questione delle riserve e della connessa transazione bonaria di cui alla delibera G. C. nr. 30 del 19/03/07

In particolare è stata consegnata copia delle riserve, delle controdeduzioni del direttore lavori, della relazione del responsabile del procedimento.

Il consigliere avrà quindi potuto verificare la presenza di errore materiale nella relazione del responsabile del procedimento, laddove l'ammontare netto della transazione è indicato in euro 8.284 a fronte della somma corretta di euro 8.600 riportata in delibera e nella transazione.

Si evidenzia altresì che l'ammontare della transazione, al netto delle deduzioni per difformità, è pari al 1,7% dell'importo di contratto.

Si fa parimenti rilevare che l'importo del conto finale è

di euro 462.134,46 per cui l'appalto è stato chiuso con un risparmio rispetto al preventivato di oltre 29.000 euro, pari al 6% circa dell'appalto stesso.

Fin qui per dare una dimensione al problema sollevato rispetto all'entità dell'opera nel suo complesso, con ciò tacendo di come si sia riusciti a chiudere nei tempi prefissati un cantiere senz'altro impegnativo ma anche qualificante per il nostro comune e, soprattutto, decisivo in termini di sicurezza e di comfort ambientale per i ragazzi e le maestre.

Quanto alla precisazione delle riserve riconosciute alla ditta avanzata dal consigliere Tagliaferri si fa rilevare che la transazione oggetto della delibera non riguarda tanto il fatto tecnico-economico delle riserve stesse – sul quale si è espresso il direttore lavori nelle sue controdeduzioni – quanto invece la valutazione del Rup (responsabile unico del procedimento) in ordine ad una serie di elementi che di fatto stavano pregiudicando la normale conclusione del procedimento e che avrebbero potuto facilmente sfociare in un contenzioso dall'esito incerto: le riserve dell'impresa, le controdeduzioni del direttore lavori, la proposta del direttore lavori di una decurtazione di alcuni prezzi.

In quest'ottica l'art. 240 del codice dei contratti conferisce al dirigente competente la facoltà di procedere con una proposta di transazione delle controverse.

Per quanto riguarda le motivazioni che hanno portato al riconoscimento all'impresa del maggior corrispettivo di che trattasi, si ribadisce quanto già esposto nella relazione del 14 marzo 2007 e cioè che se è vero che l'appaltatore avrebbe dovuto ben essere edotto sull'assoluta particolarità del cantiere (che cioè avrebbe dovuto intervenire su una scuola in attività) è altrettanto vero che nei fatti le condizioni sfavorevoli si sono aggravate e ciò soprattutto a causa di situazioni negative ed incomprensioni createsi coi responsabili della scuola, soprattutto nei primi tempi dei lavori.

Nella decisione del sottoscritto di proporre la transazione ha inoltre pesato la valutazione che l'apertura di un vero e proprio contenzioso con l'impresa avrebbe di fatto reso difficile impiegare al meglio il risparmio sul finanziamento complessivamente conseguito, cosa che invece è stata poi fatta (si vedano gli impegni di spesa a valere sul medesimo stanziamento per l'arredo degli spazi biblioteca, la termoregolazione in caldaia, le valvole termostatiche ecc.).

L'incarico della direzione lavori all'arch. Sergio Ghirardelli è stato conferito con determinazione del responsabile del servizio gestione territorio n. 110 del 23.12.2005 del reg. generale, determinazione questa che presenta i contenuti usuali per tale tipologia di provvedimento.

Per quanto riguarda la voce per nuove aule inserita nella richiesta di contributo del 29 luglio 2005 a valere sulla L.R. 70/80, si precisa che l'importo deriva dall'accorpamento delle voci di computo metrico estimativo del progetto posto a base della domanda stessa; la Regione chiede infatti che il computo metrico estimativo sia "semplificato" raggruppando le voci secondo tipologie prefissate; ciò vale per le nuove aule come per l'adeguamento dell'impianto elettrico o la formazione delle uscite di sicurezza e rientra nell'attività degli uffici che devono trasporre il progetto dell'opera depositato nelle forme usuali dal progettista nei rigidi stampati delle domande di contributo.

Che poi gli spazi per la biblioteca realizzati nella scuola non possano essere considerati nuove aule (già usate da alcuni mesi) o che possano altresì ospitare anche la biblioteca comunale, magari a fronte di una dettagliata convenzione comune/scuola che ne regoli l'utilizzo in orario extra scolastico è tutto da discutere.

La richiesta di contributo alla provincia di Bergamo del 12.01.2005 venne avanzata al fine di recuperare ulteriori risorse sull'opera, atteso che la L.R. 70/80 finanzia solo i lavori e non

le spese tecniche e nemmeno l'Iva. Si tenga anche conto che l'integrazione con fondi 2005 del finanziamento regionale L.R. 70/80 intervenne solo nell'ottobre del 2005.

Nell'oggetto di tale richiesta venne posto l'accento sulla natura polifunzionale dei nuovi spazi derivanti dall'ampliamento di edificio comunale esistente in quanto ciò avrebbe permesso di conseguire probabilmente di finanziamento. In ogni caso la scuola di via Locatelli è un edificio comunale esistente.

Il responsabile del servizio gestione territorio Pedersoli geom. Grazioso

Elisa Tagliaferri si dichiara non soddisfatta dalle risposte avute e intravede l'ipotesi di danno erariale e di falso ideologico.

Assoluta legittimità nell'operato svolto viene sottolineata dal sindaco che ribadisce come l'intervento sia andato a vantaggio solo ed esclusivo della scuola e della cittadinanza tutta ottenendo un esito complessivo positivo di cui l'amministrazione va ampiamente orgogliosa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/8/07

29 - Lettura ed approvazione verbali della seduta del 23/7/07 - Integrazione al verbale della delibera nr. 28 del 23/7/2007

Su richiesta del gruppo di minoranza si provvede ad allegare alla delibera 29 quanto di seguito riportato

Consiglio comunale del 27 agosto 2007

oggetto: approvazione verbali della seduta consiliare del 23 luglio 2007. Integrazione e precisazioni in merito alla delibera nr. 28 avente ad oggetto "Interpellanza presentata dal gruppo di Unità Democratica Popolare relativa ai lavori di adeguamento e ampliamento edificio scolastico e realizzazione nuova biblioteca comunale" In riferimento al verbale in oggetto si precisa quanto segue:

il consigliere interpellante Elisa Tagliaferri, nel dichiarare la propria insod-

disfazione circa le risposte avute dal sindaco in merito all'interpellanza in oggetto, aveva ravvisato l'ipotesi di danno erariale in relazione al riconoscimento delle riserve alla ditta appaltatrice dei lavori e all'approvazione della transazione bonaria approvata dalla giunta comunale con delibera nr. 30 del 19/3/2007 a fronte di un sostanziale mancato accoglimento delle riserve da parte del direttore dei lavori chiedendo nel contempo l'invio degli atti alla competente sezione della Corte dei Conti (tale richiesta, espressamente formulata dal consigliere, non è stata inserita nel verbale)

il consigliere interpellante Elisa Tagliaferri, nel ravvisare l'ipotesi di falso ideologico aveva espressamente fatto riferimento al fatto che era stata rappresentata in diversi atti pubblici, con particolare riferimento agli atti relativi alla richiesta di contributo regionale ai sensi della L.R. n 70/80 (che finanzia esclusivamente opere di edilizia scolastica minore) una realtà diversa (adattamento spazi per ricavare nuove aule) da quella effettivamente posta in essere (realizzazione di una biblioteca comunale di ampliamento e sopraelevazione di edificio scolastico) al solo fine riottenere il contributo richiesto, pur in presenza di una specifica circolare regionale in materia dove espressamente si indicava che "...le opere di adattamento e riadattamento escludono dal beneficio del contributo sia i lavori di manutenzione ordinaria, sia quelli di ampliamento e sopraelevazione". (L'intervento del consigliere risulta riportato nel verbale in modo vago ed eccessivamente sintetico) In relazione poi al contenuto dell'intervento finale del sindaco riportato nel verbale che avrebbe fatto rilevare che "...quanto sostenuto dagli interpellanti risulta non veritiero e l'operato dell'amministrazione si è svolto in piena legittimità" si contesta che tale affermazione sia stata pronunciata dal sindaco durante la discussione dell'interpellanza in consiglio comunale.

Cos'è non veritiero? I fatti elencati dal consigliere Elisa Tagliaferri in merito al riconoscimento delle riserve alla ditta appaltatrice e alla richiesta del contributo regionale ai sensi della L.R. 70/80 e alla richiesta di contributo alla provincia di Bergamo, con le modalità evidenziate nell'interpellanza e descritte in consiglio comunale, sono pure invenzioni del consigliere o corrispondono a quanto successo, come è facilmente riscontrabile dai diversi atti pubblici dell'amministrazione?

Quanto alla piena legittimità dell'operato dell'amministrazione, a ciascuno le proprie convinzioni, nella consapevolezza che, come affermato dal sindaco in consiglio e non riportato invece nel verbale, "...ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità"

Si chiede pertanto di allegare il presente intervento alla delibera di approvazione dei verbali seduta del 23/7/07 quale integrazione e di menzionare tale integrazione sul frontespizio della delibera consiliare n. 28 del 23/7/07

Il capogruppo di "Unità Democratica Popolare" Amedeo Giudici

30 - Nomina componenti commissione consiliare per l'aggiornamento degli albi dei giudici popolari della corte d'assise di Bergamo e della corte d'appello di Brescia

Riccardo Riccardi e Gianbattista Duci vengono nominati a rappresentare il comune nella commissione consiliare per l'aggiornamento dei giudici popolari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/9/07

31 - Lettura e approvazione verbali della seduta del 27/8/07

32 - Comunicazioni del sindaco

Il sindaco Toninelli da notizia dell'avvenuta approvazione, da parte della regione Lombardia, del Piano Integrato per la Competitività di Sistema (Pics) 33 - Art.193 D.Lgs - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi del bilancio di previsione 2007 - Verifica della salvaguardia degli equilibri

Momento di verifica per l'attività amministrativa quello della ricognizione prevista per legge. La parola al vice sindaco Bonomi che, illustrando la relativa delibera di giunta, riferisce come non si riscontrino debiti fuori bilancio ed eventuali disavanzi. Comunica altresì che la giacenza di cassa, al 31 agosto, è pari a 418.407,62 € e provvede all'illustrazione sullo stato d'attuazione dei programmi.

Amedeo Giudici, a nome della minoranza, chiede notizie relative alcune opere in programma e circa l'attuazione del Pics, domanda come mai si sia provveduto a realizzare dei servizi igienici al parco giochi del capoluogo che, a suo dire, creano qualche problema e chiede notizie in merito alla realizzazione della centralina "Acque Freddo" e alla strada d'accesso che, essendo danneggiata a monte, genererà problemi di stabilità.

Sinteticamente la risposta dell'amministrazione: in merito ai Pics si sottolinea come con l'approvazione definitiva della Regione si darà il via all'intervento per il quale si auspica il raggiungimento di un'intesa con un privato interessato alla realizzazione di altre opere

. per i servizi igienici al parco giochi viene sottolineata la necessità della loro realizzazione, con situazioni critiche da risolvere

. per la questione accesso centralina viene garantita la verifica costante da parte dell'ufficio tecnico Conclusione affidata al sindaco che ringrazia il consigliere Giudici per aver portato a conoscenza dell'amministrazione le possibili situazioni di criticità.

La ricognizione sullo stato d'attuazione dei programmi viene approvata con l'astensione del gruppo di minoranza

34 - Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007. Quarta variazione

Maggiori trasferimenti dallo Stato e assestamenti in materia di spesa sono i motivi della quarta variazione di bilancio che risul-

ta essere di 18.555,20 €
Dalla minoranza vengono richiesti chiarimenti circa l'aumento delle spese per pubblicazioni e informazioni sull'attività del comune a cui risponde l'amministrazione sottolineando come l'assestamento riguardi sia la spesa per la pubblicazione del periodico comunale che per il periodico della Comunità Montana.

Voto contrario del gruppo di minoranza che già in sede d'approvazione di bilancio aveva mostrato la propria contrarietà

35 - Legge regionale 20 marzo 1980 nr.31 Esame ed approvazione piano di attuazione degli interventi di assistenza scolastica e diritto allo studio anno scolastico 2007/2008

Illustrazione del piano di diritto allo studio affidata a Gianattilio Perego, assessore a cultura ed istruzione, che intende sottolineare come l'amministrazione riservi molta importanza al settore dell'istruzione.

Alla giunta viene invece chiesto dal consigliere Fiorino Duci di intervenire al fine di riuscire a ripartire tra tutte le amministrazioni di valle, che fruiscono del servizio, i costi relativi al funzionamento della direzione scolastica. Amedeo Giudici, dopo aver indicato la condivisione del gruppo Udp al Piano di Diritto allo Studio, sollecita l'amministrazione ad impostare la problematica delle borse di studio con criteri che

vadano verso il merito e non verso la situazione reddituale

Unanimità in sede d'approvazione

36 - Esame ed approvazione per lo svolgimento del servizio di tesoreria per il quinquennio 2008/2012

37 - Legge regionale 11 marzo 2005 nr.12 Approvazione del documento d'inquadramento relativo agli obiettivi generali e agli indirizzi nell'ambito della programmazione integrata di intervento- Rinvio

Viene accolta la richiesta di rinvio avanzata da Amedeo Giudici che ritiene opportuno un esame più dettagliato e completo dell'argomento da effettuarsi in sede di commissione urbanistica.

Su indicazione del sindaco nell'incontro d'approfondimento verrà coinvolto anche l'ing. Fugazza

38 - Decadenza della Sig.ra Ottavia Panfilo da membro della commissione elettorale comunale - Nomina membro effettivo della commissione elettorale

Ottavia Panfilo, consigliere dimissionario, viene sostituita in sede di commissione elettorale da Riccardo Riccardi

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12/10/2007

39 - Lettura ed approvazione verbale della seduta del 28 settembre 2007

Nuova modalità di verbalizzazione per i punti inseriti all'ordine del giorno che sarà d'ora in poi redatto in forma di

“verbale di consiglio” e non più come verbale inserito in ogni delibera di consiglio.

Tale procedura, come sottolineato dal segretario Vincenzo Fratantoni, sarà più funzionale e celere visto che ogni proposta di delibera, una volta adottata, potrà divenire immediatamente esecutiva senza attendere l'inserimento dei singoli verbali. Ai consiglieri viene comunque riservata la possibilità di inserire integrazioni ed aggiunte e viene ricordato come tale sistema sia utilizzato da tantissimi comuni ed enti strutturalmente più organizzati.

Di parere contrario i consiglieri di minoranza che ritengono la nuova procedura meno trasparente rispetto a quella finora seguita.

A riprova di quanto affermato l'intervento del consigliere Amedeo Giudici che intende far rilevare come per l'argomento trattato al punto 37 della seduta del 28 settembre 2007 non sia stata verbalizzata correttamente la sua dichiarazione.

In tale seduta infatti Giudici dichiarò che “la commissione urbanistica non aveva assolutamente esaminato il documento mentre nel verbale si rileva che egli ha affermato il contrario”

Conclusione del sindaco che afferma come la decisione di passare ad un verbale di seduta sia sta-

ta determinata da necessità di immediatezza dei procedimenti amministrativi.

L'argomento secondo l'amministrazione potrà comunque essere approfondito in seguito

40 - L.R. 11 marzo 2005 nr. 12 - Approvazione del documento di inquadramento relativo agli obiettivi generali e agli indirizzi nell'ambito della programmazione integrata di intervento

Ampia discussione su questo punto iniziata con l'intervento di Amedeo Giudici che dichiara come probabilmente non sia stata colta la sua precedente richiesta di poter esaminare il documento di inquadramento in sede di commissione urbanistica che ora passa direttamente in consiglio.

Interviene a sua volta Fiorino Duci che ritiene corretta la decisione dell'amministrazione in quanto nell'assemblea consiliare è presente al completo la commissione urbanistica.

La parola ad Elisa Tagliaferri afferma che il non aver sottoposto l'argomento all'esame della commissione denota una carenza di procedimento. Intervento del sindaco che, dopo aver sottolineato come nessuno della maggioranza intenda snuare il ruolo della commissione urbanistica, pone la questione sulla base di quanto emerso nel precedente consiglio ovvero la necessità di avere l'illustrazione dell'argomen-

to da parte del tecnico estensore ing. Fugazza a cui viene data la parola.

Fugazza, sottolineando come “il documento non sia uno strumento urbanistico bensì un mezzo che consente la realizzazione di interventi conformi allo strumento urbanistico”, passa all'illustrazione dei contenuti.

Seguono gli interventi del sindaco, volti a sottolineare come la mancata approvazione del documento pregiudicherebbe qualsiasi attività negoziata tra privati e

pubblica amministrazione e di Fiorino Duci che afferma il buon grado di “elasticità” garantito nella stesura del documento.

Di parere opposto la minoranza che intravede possibili futuri problemi in quanto il documento può divenire un arma a doppio taglio, ipotesi fugata dalla dichiarazione dell'ing. Fugazza che sottolinea come “l'approvazione del documento non abilita automaticamente il privato ad effettuare ciò che vuole ma gli consente di formulare una proposta iniziale a cui l'amministrazione dovrà successivamente far seguire un giusto bilanciamento tra interessi pubblici e privati”

Approvazione con astensione di Udp

41 - Approvazione convenzione con la provincia di Bergamo per l'attuazione dell'iniziativa promossa dal Cst nell'ambito del cofinanziamento di progetti proposti dal Cnipa - Alleanze Locali per l'Innovazione (Ali)

42 - Esame ed approvazione regolamento comunale di polizia mortuaria

E' urgente l'approvazione di un nuovo regolamento in materia di polizia mortuaria in quanto quello in vigore, datato 1959, non risulta più essere rispondente alle attuali esigenze.

Alcune perplessità vengono sollevate dai consiglieri di minoranza e, con l'accordo della maggioranza, il regolamento viene rinviato a successiva seduta.

A tal riguardo viene nominata una commissione che dovrà esaminare ulteriormente il regolamento e che sarà composta dal sindaco e dai capogruppo di entrambi gli schieramenti

43 - Esame ed approvazione regolamento di polizia urbana

Come per il precedente regolamento si passa alla nomina di apposita commissione (composta dal sindaco, dal capo gruppo di maggioranza Riccardo Riccardi e dal consigliere Alberico Albrici) che dovrà esaminare il regolamento prima del successivo passaggio in consiglio comunale

Il Pane

.....l'arte più antica,

riscoperta ogni giorno



*L'unica PANIFICIO
PASTICCERIA*

*di
Vilminore di Scalve*

**MORESCHI
PIERINA**

Vari assortimenti di pane e torte di produzione propria per i Comuni e i Gruppi

ALIMENTARI: Salumi-Frutta e Verdura - Mangimi Raggio di Sole e Farine

CONSEGNA A DOMICILIO (GRATUALTA' GRATUITO)

Via C. Albertoni, 12 - Vilminore di Scalve (BG) - Tel. 0346.51146

WWW.SCALVE.IT/PANIFICIO.MORESCHI

...E di Giunta

**GIUNTA COMUNALE
DEL 16/7/07**

74 - Approvazione capitolato d'appalto per il servizio di mensa alle scuole elementari del capoluogo-Triennio 2007/2010

75 - Approvazione capitolato d'appalto per la gestione della mensa scolastica scuola materna di Bueggio

**GIUNTA COMUNALE
DEL 23/7/07**

76 - Esame ed approvazione schema di convenzione con impresa Duci per costituzione servitù di fognatura sul mappale 2682

77 - Concorso spese per l'organizzazione di un corso di perfezionamento orchestrale per strumenti ad arco
150 € vengono versati al M° Alberto Simonetti che, con un gruppo di giovani orchestrali, ha soggiornato a Nona allestendo un corso di perfezionamento orchestrale. La somma erogata è da considerarsi come contributo per l'effettuazione di alcuni concerti

78 - Parere richiesta di contributo ai sensi della

L.R. 70/80 art.3 ente morale privato scuola materna "Teresa Tagliaferri" anno 2007

79 - Esame ed approvazione in linea tecnica del progetto preliminare - definitivo dei lavori di adeguamento della scuola materna di Bueggio

L'edificio scolastico che ospita l'asilo di Bueggio, realizzato negli anni '60, necessita di interventi di manutenzione straordinaria e messa a norma.

A tal fine l'ufficio tecnico ha provveduto alla stesura di un progetto d'intervento, con costi stimati in 116.000 €, necessario per poter inoltrare richiesta di finanziamento a livello regionale

80 - Esame ed approvazione schema domanda di contributo alla regione Lombardia per opere di adeguamento della scuola materna di Bueggio L.R. 70/80 - Piano ordinario 2007

81 - Esame ed approvazione del progetto definitivo - esecutivo dei lavori di ripristino e manutenzione opere idrauliche torrente Nembo

82 - Contributo alla Turiscalve Soc. Coop. a.r.l. per

attività di promozione turistica del territorio di Vilminore di Scalve

5.070 € a Turiscalve, società di cui anche il comune è socio, a sostegno dei costi di promozione turistica del territorio su ampia scala

83 - Adesione al programma di sviluppo turistico denominato "Orobie Bergamasche" promosso dalle Comunità Montane di Val Brembana, Valle Imagna, Val di Scalve, Val Seriana e Valle Seriana superiore

**GIUNTA COMUNALE
DEL 3/9/07**

84 - Istituzione sportello affitti anno 2007

85 - Approvazione progetto preliminare per le opere di riqualificazione strade di collegamento capoluogofrazioni

Ancora 40.000 € a disposizione di interventi in miglioramento della viabilità dal capoluogo alle frazioni

86 - Autorizzazione al sindaco a resistere ai giudizi in seguito ai ricorsi al giudice di pace e avverso le ordinanze ingiunzioni prefettizie

87 - Approvazione convenzione per il servizio di rico-

vero e mantenimento cani randagi

88 - Approvazione dell'albo dei beneficiari di contributi economici e di provvidenze

89 - Progetto di "Produzione del Data Base Topografico" per i comuni aderenti alla proposta della Comunità Montana "Val Cavallina"

**GIUNTA COMUNALE
DEL 17/9/07**

90 - Controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla signora Tagliaferri Laura, alla comunicazione 2301/07 relativa all'avvio di procedimento espropriativo

91 - Destinazione di somme per acquisto contenitori refrigeranti del latte - Bando per l'assegnazione del contributo

Nell'ambito del progetto ARVA, volto alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'agricoltura in Valle di Scalve, vengono messi a disposizione 12.000 € da erogare alle aziende agricole che, con richiesta di partecipazione al bando, provvedessero all'acquisto di contenitori refrigeranti del latte

92 - Approvazione progetto esecutivo per la realizzazione campo da tennis in via Figura

93 - Atto di indirizzo per la progettazione preliminare-definitiva degli interventi di messa a norma e ristrutturazione palestra scolastica di via Vittorio Emanuele

**GIUNTA COMUNALE
DEL 8/10/07**

94 - Cerimonia commemorativa del IV Novembre Festa Nazionale - Impegno di spesa

95 - Indicatore della situazione economica equivalente previsto del D. Lgs 109/98 modificato con D. Lgs 130/2000 - Determinazione fasce Isee anno 2007

96 - Esonero pagamento retta scolastica e trasporto

**GIUNTA COMUNALE
DEL 15/10/07**

97 - Richiesta alla Comunità Montana di Scalve accesso al Fondo Progettazione

98 - Esame ed approvazione progetto preliminare-definitivo dei lavori di messa a norma ed adeguamento

funzionale della palestra comunale scolastica di via Vittorio Emanuele

99 - Esame ed approvazione piano di lottizzazione "Lux et Amor" presentato dalla ditta Battaglia Francesco e c Snc

100 - Adozione piano triennale opere pubbliche 2008/2010 - Elenco annuale opere pubbliche 2008

101 - L.R. 5 maggio 2004 nr.11 - Richiesta di contributo per acquisto autoveicoli trasporto alunni anno 2007

62.800 € + Iva è la somma necessaria all'acquisto di un autoveicolo per trasporto alunni. Viene inoltrata in regione relativa richiesta di finanziamento

**GIUNTA COMUNALE
DEL 29/10/07**

102 - Autorizzazione alla stipula del contratto integrativo decentrato anni 2007/2008

103 - Esame ed approvazione del progetto preliminare dei lavoratori di manutenzione straordinaria strada agro-silvo-pastorale "castello- Trena- Bonden-Brandilegno"

104 - **in fase di pubblicazione**

105 - **in fase di pubblicazione**

**GIUNTA COMUNALE
DEL 9/11/07**

106 - Istituzione borsa di studio in ricordo della Signora Giovanna Bendotti

107 - Approvazione bando di concorso per l'assegnazione borse di studio scuola secondaria di primo e secondo grado - Anno scolastico 2006/2007

108 - Approvazione bando di concorso per l'assegnazione borse di studio alla memoria al merito anno accademico 2007/2008 - Finanziamento parziale a ricordo dell'ing. Bonicelli

109 - Acquisto autovettura per il corpo di vigilanza

110 - Affidamento alla società Equitalia Bergamo Spa del servizio di riscossione tassa Rsu

111 - Dismissione autovettura Fiat Panda

stampa
editoria
immagine
creatività
fotografia
design

my print, my passion.

myprint Via S. Lucio, 47 - Clusone BG tel. 0346/25629 info@my-print.it

NOTIZIE DA... UFFICIO DI POLIZIA MUNICIPALE

VIETATO IL TRASPORTO DI BAMBINI SUL CICLOMOTORE



Sul ciclomotore è vietato il trasporto di altre persone oltre al conducente, anche se si tratta di bambini, tranne il caso in cui:

il ciclomotore sia omologato per il trasporto del passeggero, abbia la nuova targa rettangolare ed il conducente sia maggiorenne.

Ricorda però che il bambino deve indossare il casco omologato, non può essere seduto anteriormente al conducente. **SUI CICLOMOTORI E' VIETATO IL TRASPORTO DI BAMBINI DI ETA' INFERIORE AI QUATTRO ANNI.**

TRASPORTI DEI BAMBINI SULLE MOTO



il bambino deve indossare un casco protettivo omologato.

TRASPORTO BAMBINI SU CICLOMOTORI E MOTOCICLI

non è consentito il trasporto del bambino seduto anteriormente al conducente.

SUI MOTOVEICOLI E' VIETATO IL TRASPORTO DI BAMBINI DI ETA' INFERIORE AI QUATTRO ANNI.



La presente nota ha scopo divulgativo ed i termini utilizzati non sempre sono corretti da un punto di vista tecnico-giuridico in quanto si è preferito usare un linguaggio semplice ed incisivo al tuo formale e burocratico.

**POLIZIA LOCALE
VILMINORE DI SCALVE**

Se vuoi stare sicuro....



allaccia la cintura...

...e per conoscere le ultime novità
...guarda il seguito

USO CINTURE DI SICUREZZA E SISTEMI DI RITENUTA

Recenti novità sono state introdotte nella disciplina relativa all'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza e dei dispositivi di ritenuta per bambini.



E' OBBLIGATORIO per tutti, SIA PER IL CONDUCENTE CHE PER I PASSEGGERI, FARE USO DELLE CINTURE DI SICUREZZA ogni volta che si occupa un posto su un veicolo dotato delle stesse, **sia sui sedili anteriori sia su quelli posteriori.**

L'obbligo delle cinture di sicurezza è stato esteso anche a:

- autisti di taxi e auto a noleggio all'interno dei centri abitati,
- conducenti di autocarri di peso superiore a 3,5 t e ai passeggeri,

- conducenti di autobus di peso superiore a 5 t e ai passeggeri.

BAMBINI



I bambini di statura inferiore a 1,50 metri devono essere assicurati al sedile con un sistema di ritenuta per bambini di tipo omologato.



I bambini non possono essere trasportati utilizzando un seggiolino di sicurezza rivolto all'indietro su un sedile passeggeri protetto da AIRBAG frontale, a meno che non sia stato disattivato anche in maniera automatica adeguata.



VEICOLI SPROVVISTI DI SISTEMI DI RITENUTA PERCHÉ PRIVI ALL'ORIGINE DEI PUNTI DI ATTACCO PER LA LORO INSTALLAZIONE.



Su tali veicoli, non sarà più possibile trasportare bambini di età inferiore ai 3 anni, né sul sedile anteriore né su quelli posteriori.

I bambini di età superiore a 3 anni: possono essere trasportati solo sui sedili posteriori, fino a quando non raggiungono la statura di 1,50 metri,

possono occupare il sedile anteriore se di altezza superiore a 1,50 m.

E' VIETATO IL TRASPORTO DEI BAMBINI SUGLI AUTOCARRI.



Assunzione d'alcool e guida di veicoli

In generale l'assunzione d'alcool determina:

- **sottovalutazione del pericolo** (dovuta al senso di euforia che si avverte) con conseguente aumento del rischio;
- riduzione della velocità di trasmissione degli stimoli e quindi **tempi di reazione più lunghi**;
- **minore capacità di concentrazione** e, a lungo andare, **sonnolenza**;
- **alterazione del senso della distanza e della velocità**;
- in alcuni paesi sono stati eseguiti esperimenti con conducenti in stato di ebbrezza facendoli guidare con tachimetro nascosto. Chiedendo loro di marciare ad una velocità prestabilita, **essi procedevano generalmente ad una velocità quasi doppia!**
- **alterazione delle capacità visive** (in particolare della visione laterale): **chi guida in stato di ebbrezza tende a portarsi al centro della strada poiché l'abuso di alcool provoca la cosiddetta visione a tunnel**;
- maggiore sensibilità all'abbagliamen-

to da parte dei veicoli che sopraggiungono dall'opposto senso di marcia o da dietro (attraverso lo specchietto retrovisore);

DEVE ESSERE ASSOLUTAMENTE CHIARO CHE NESSUNO, ASSOLUTAMENTE NESSUNO, PUO' CONSIDERARSI IMMUNE DA QUESTI EFFETTI.

CHI CREDE QUESTO SARA' UN SOGGETTO A GRANDE RISCHIO, PERCHE' SARA' UN PESSIMO GIUDICE DEL PROPRIO STATO E DELLE PROPRIE CAPACITA'.

Contrariamente a quanto si pensa né il freddo, né lo sforzo fisico, né il caffè accelerano l'eliminazione dell'alcool.

L'assunzione di stupefacenti, insieme all'alcool, invece, crea un mix esplosivo per il nostro cervello, dilatando nel tempo gli effetti devastanti di entrambe queste sostanze psicoattive.

PER CUI SE DEVI GUIDARE EVITA D'ASSUMERE SOSTANZE ALCOLICHE E SE, INVECE, HAI ESAGERATO, AL RITORNO FAI GUIDARE UN TUO AMICO PERFETTAMENTE SOBRIO.

In ogni caso il conducente (NON un trasportato ...) di un veicolo che, ad un controllo strumentale, risulti avere un tasso alcoolemico superiore ai 0,5 grammi per litro (g/l) è considerato, per il nostro Codice della Strada, in stato di ebbrezza alcoolica ed incorre:

- *nella sanzione del ritiro immediato della patente di guida su strada (per la successiva sospensione da parte della Prefettura per un periodo da tre mesi a due anni);*
- *in una denuncia all'Autorità Giudiziaria (ammenda da 500,00 euro a 6.000 euro e arresto fino a sei mesi);*
- *nella detrazione di 10 punti dalla patente di guida, ovvero di 20, se il trasgressore l'ha conseguita da meno di 3 anni;*
- *sequestro del veicolo.*

Il rifiuto di sottoporsi all'accertamento con un etilometro o con un pre-test è punito con:

- *una sanzione amministrativa da euro 2.500 a euro 10.000 (da euro 3.000 a euro 12.000 in caso di incidenti stradali);*
- *ritiro immediato della patente di guida e sospensione da 6 mesi a 2 anni;*
- *detrazione di 10 punti dalla patente di guida, ovvero di 20, se il trasgressore l'ha conseguita da meno di 3 anni;*
- *fermo amministrativo del veicolo per 180 giorni.*

La guida in stato di ebbrezza può comunque essere contestata dagli organi di Polizia se si manifestano "a vista" i sintomi tipici.

Conseguenze in campo assicurativo
(non dimenticare che nessuno entra in auto con la speranza di fare un incidente ...)

Oltre alle sanzioni penali ed amministrative previste dal Codice della Strada è molto importante ricordare che **le compagnie assicuratrici possono effettuare azioni di rivalsa (cioè in sostanza ti chiedono indietro i soldi che hanno pagato alla controparte) nei confronti dell'assicurato che guidava in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, qualora lo stesso sia stato coinvolto in un incidente stradale.**

Come si determina l'ebbrezza alcoolica nell'uomo e nella donna

Il tasso alcoolemico viene indicato in Europa misurando la quantità di alcool contenuta nel sangue.

In Italia la normativa vigente prevede che sia considerato in stato di ebbrezza colui che ha presente in un litro di sangue più di 0,5 grammi di etanolo.

L'alcool viene assorbito dal corpo umano per circa il 20% attraverso la parete dello stomaco mentre il resto, in maniera meno rapida, dai tessuti intestinali.

La velocità d'assorbimento varia in relazione alla gradazione alcoolica della bevanda ed è inversamente proporzionale a quanto "di altro" è contenuto nello stomaco.

La concentrazione massima di alcool nel sangue la si raggiunge se lo si assume a stomaco vuoto:

- *entro 35 minuti se trattasi di superalcolici,*
- *entro 50 minuti per birra o vino/spumante.*

Quando lo stomaco non è vuoto il cibo ritarda il passaggio dell'alcool dallo stomaco e dall'intestino al sangue ed il picco massimo del tasso viene raggiunto:

- *dopo circa un'ora se si è fatta una piccola colazione,*
- *dopo circa un'ora e mezza se si è fatto un pasto normale,*
- *dopo circa due se si è fatto un pasto abbondante.*

Questi limiti temporali sono indicativi perché sono condizionati dal tipo di cibo ingerito e dal metabolismo del singolo individuo.

Nuovo regolamento comunale di polizia urbana

Il Consiglio Comunale di Vilminore di Scalve, nella seduta del 30 Novembre 2007, ha dato il via libera definitivo al Regolamento comunale di Polizia Urbana, che ha abrogato il precedente regolamento in vigore dal 1960, ormai superato in vari aspetti.

Il Regolamento, predisposto dall'Ufficio Polizia Locale e esaminato preventivamente dalla Commissione consigliare paritetica, prima della sua approvazione definitiva in Consiglio Comunale, è composto da 80 articoli, suddivisi a loro volta in vari commi.

Il Regolamento di Polizia Urbana disciplina attraverso un coordinato sistema di norme le attività umane poste in essere nel centro urbano allo scopo di garantire l'ordinato e pacifico svolgimento della vita civile, in una società divenuta sempre maggiormente intollerante, dove tutti hanno diritti e forse pochi doveri. Infatti molto spesso viene richiesto l'intervento della vigilanza comunale, o di altre Forze di Polizia, per derimere diatribe, discussioni, litigi tra cittadini, confinanti, parenti, che tante volte potrebbero essere risolte con un po' di buon senso, educazione, tolleranza e senso civico, quest'ultimo spesso dimenticato.

Inoltre il Regolamento attraverso una serie di disposizioni prescrive le condizioni

da osservare nello svolgimento di talune attività al fine di prevenire qualsiasi pericolo alla pubblica incolumità.

Per far conoscere ai cittadini il nuovo Regolamento si è deciso di pubblicare sulla Gazzetta comunale, in più "puntate" gli articoli più significativi e di maggiore interesse per la collettività.

Nettezza e decoro del centro abitato

Art. 7) : DISPOSIZIONI GENERALI

1) Tutte le cose, i manufatti, i luoghi privati aperti o esposti al pubblico, o soggetti a servitù di pubblico passaggio, devono essere tenuti costantemente puliti, sgombri da qualsiasi materiale e mantenuti in stato di decoro dalle rispettive proprietà. A tale fine è vietato deporre o fare cadere sul suolo pubblico, in qualsiasi ora del giorno e della notte, acqua e rifiuti di qualsiasi genere.

2) Salvo che il fatto costituisca reato, è vietato qualsiasi forma di imbrattamento, insudiciamento e danneggiamento del suolo pubblico e dei beni mobili ed immobili di proprietà Comunale.

3) Salvo che il fatto costituisca reato, è vietato usare bombolette spray di vernice, e in genere vernice di qualsiasi genere, per spruzzare le persone, imbrattare o disegnare graffiti sui muri, suolo, attrezzature e segnali

stradali.

4) Chiunque viola le disposizioni del presente articolo, è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 80,00 ad un massimo di Euro 480,00, nonché alla sanzione accessoria del ripristino dello stato dei luoghi, a cura e spese del trasgressore e dell'obbligato in solido.

Art. 8) : OBBLIGHI DEGLI ESECUTORI E DEI COMMITTENTI DI OPERE EDILI CONFINANTI CON IL SUOLO PUBBLICO.

1) Fermo restando quanto stabilito dal Codice della Strada, è fatto divieto agli esecutori e ai committenti di opere edili confinanti con il suolo pubblico, privato ad uso pubblico e privato, depositare, gettare o fare cadere sulle aree citate, materiale edile solido, liquido o in polvere. Inoltre, è vietato, produrre nell'esecuzione delle opere edili, nuvole di polvere o di liquidi, o non adottare alcuna precauzione, onde evitare il verificarsi delle suddette situazioni.

2) Le recinzioni provvisorie dei cantieri e le loro strutture, confinanti con il suolo pubblico, fermo restando quanto stabilito dal piano di coordinamento della sicurezza e nel piano esecutivo della sicurezza, devono essere mantenute in buono stato di ma-

nutrizione onde evitare qualsiasi pericolo alla pubblica incolumità e alla sicurezza della circolazione dei veicoli e dei pedoni. Tali recinzioni realizzate con materiale non trasparente devono essere prive di sporgenze acuminatae o taglienti o fili spinati.

3) Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 80,00 ad un massimo di Euro 480,00.

4) La violazione del presente articolo, importa la sanzione amministrativa accessoria, posta a carico del trasgressore e dell'obbligato in solido, dell'obbligo di adottare gli interventi necessari al fine risolvere o di evitare il ripetersi degli inconvenienti descritti nei commi 1° e 2° del presente articolo.

5) Da tale violazione consegue a carico del trasgressore e dell'obbligato in solido, la sanzione amministrativa accessoria, dell'obbligo della rimessa in pristino a loro cura e spese.

Art. 9) : OBBLIGHI DEI TITOLARI DEI PUBBLICI ESERCIZI, ESERCIZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI PER ASPORTO.

1) Ai titolari dei pubblici esercizi, esercizi commerciali e artigianali di somministrazione di alimenti per asporto è vietato versare sul suolo pubblico i rifiuti provenienti dalla loro attività.

2) Ai titolari degli esercizi di cui sopra, entro il termine di un'ora dall'orario di apertura dell'attività, è fatto obbligo giornalmente di provvedere, a propria cura e spese, nell'area immediatamente adiacente il pubblico esercizio, alla rimozione di lattine, bottiglie, involucri di alimenti, residui alimentari, carte, tappi di chiusura bottiglie ed altri rifiuti collegabili al consumo in luogo di alimenti e bevande derivanti dalla attività esercitata.

3) Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 150,00.

Art. 9 bis) : EMISSIONI MALEODORANTI E NOCIVE.

1) L'esercente un'attività industriale o di produzione che provochi emissioni di gas, vapori, fumo, ovvero esala-

zioni nocive alla salute o che determinino molestia olfattiva, è assoggettato, previo accertamento degli organi competenti, alla sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 100,00 ad un massimo di Euro 500,00.

Art. 10): DIVIETO DI LAVAGGIO E DI RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE E CARRI AGRICOLI SU AREA PUBBLICA.

1) E' vietato su area pubblica effettuare operazioni di lavaggio, riparazione e manutenzione dei veicoli a motore e carri agricoli. Sono ammesse le riparazioni di veicoli a motore in avaria necessarie per giungere nel luogo di residenza o domicilio.

2) È vietato effettuare, in aree private, operazioni di lavaggio di cui al comma 1, qualora le acque defluiscono sull'area pubblica.

3) Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 150,00.

Art 11) : DIVIETO DI LAVATURA, ESPOSIZIONE DI BIANCHERIA, PANNI E BATTITURA TAPPETI.

1) È vietato, sul suolo pubblico e in area privata ad uso pubblico, lavare biancheria panni, tappeti e altre cose o strutture. Inoltre, è vietato, distendere e/o appendere per qualsiasi motivo biancheria, tappeti e panni in modo che gli stessi sporgano sulla pubblica via.

2) È vietato lasciare gocciolare o far cadere dai piani degli edifici acqua o qualsiasi altro liquido sulla pubblica via.

3) È fatto obbligo ai proprietari di edifici di impedire sulla pubblica via il gocciolamento di acqua dai tetti o dai canali di gronda dovuto a cattiva manutenzione degli stessi.

4) È vietato tendere funi aeree attraversanti la pubblica via o altri luoghi aperti al pubblico.

5) È vietato scuotere o battere sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico o dalle finestre, balconi e terrazzi tappeti, indumenti, stuoie, materassi e simili.

6) Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di

Euro 25,00 ad un massimo di Euro 150,00.

ART. 12) : DIVIETO DI DEPOSITO O ABBANDONO DI RIFIUTI.

1) È vietato su tutto il territorio comunale depositare o abbandonare rifiuti di qualsiasi genere sul suolo e nel suolo. È vietato altresì depositare rifiuti presso i punti di raccolta in violazione alle modalità previste dal servizio raccolta R.S.U.

2) Chiunque viola la disposizione prevista dal comma 1° saranno applicate le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 255 comma 1° del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006, ovvero sanzione da Euro 105,00 a Euro 620,00 per rifiuti pericolosi o ingombranti, da Euro 25,00 a Euro 155,00 per rimanenti.

3) Il Sindaco, nel caso di deposito e abbandono di rifiuti, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.05.02.1997, n. 22, dispone con ordinanza a carico del trasgressore la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti nel rispetto della normativa in vigore. Il proprietario dell'area e coloro che sono titolari di diritti reali o personali di godimento rispondono in solido con il trasgressore qualora tale violazione sia a loro imputabile a titolo di dolo o colpa.

Art. 14) : PULIZIA DEI PORTICI.

1) I portici degli edifici confinanti con la pubblica via o in vista di essa, a cura dei proprietari o degli inquilini, devono essere mantenuti puliti in modo da non costituire pregiudizio al decoro ed all'estetica del paese.

2) Chiunque viola la disposizione del presente articolo è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 150,00.

Art. 15) : VIALE E GIARDINI PUBBLICI.

1) Sul manto erboso pubblico è vietato:

a) circolare, fermarsi o sostare con qualsiasi veicolo a motore o a trazione animale.

2) Nei parchi pubblici e' vietato :

a) salire con i piedi sulle panchine, arrampicarsi sugli alberi e inferiate, calpestare aiuole;

b) condurre cani senza guinzaglio e museruola o introdurre animali pericolosi;

c) esercitare giochi che siano di pericolo alla pubblica incolumità;

d) permanere o introdursi al di fuori degli orari di apertura, qualora stabiliti;

e) collocare abusivamente sedie, baracche o altre cose mobili o fisse.

f) lordare, sporcare e imbrattare panchine, cestini porta rifiuti, strutture dei giochi e altre installazioni.

3) Salvo che il fatto costituisca reato, nelle aree indicate al comma 1, è vietato danneggiare o rendere inservibili le strutture destinate a giochi, i cestini porta rifiuti e altre strutture presenti o recare danno al verde pubblico;

4) Chiunque viola la disposizione del comma 1 lettere a) è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 150,00.

5) Chiunque viola le disposizioni del comma 2 lettere e) f) è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 50,00 ad un massimo di Euro 300,00.

6) Chiunque viola le disposizioni del comma 2 lettere a) b) c) d) è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 150,00.

7) Chiunque viola la disposizione del comma 3 del presente articolo, salvo che il fatto non costituisca reato, è soggetto al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 100,00 ad un massimo di Euro 500,00.

Art. 16) : ATTI CONTRARI AL DECORO E ALLA MORALITÀ.

1) È vietato nelle vie e piazze pubbliche, dormire, sdraiarsi o salire con i piedi sulle panchine, calpestare aiuole o sedersi sulle aiuole o arrampicarsi sugli alberi, sui pali della pubblica illuminazione e sulle inferiate degli edifici pubblici.

2) È vietato questuare e/o chiedere elemosine sul suolo pubblico o privato aperto al pubblico, fatta eccezione della raccolta di contributi o altri beni promosse dalle Associazioni umanitarie e culturali.

3) È vietato vendere oggetti o effettuare la pulizia dei parabrezza dei veicoli sulla carreggiata stradale, specie in prossimità o in corrispondenza delle intersezioni stradali.

4) sotto i portici, gli androni e le scale degli edifici pubblici è vietato dormire e compiere atti contrari alla nettezza dei luoghi, al decoro e alla moralità.

5) È vietato sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico urinare o soddisfare altre esigenze corporali.

6) È vietato sul suolo pubblico o privato ad uso pubblico dormire per terra, specie nelle ore notturne, quando tale situazione crei turbamento all'opinione pubblica e all'ordine pubblico.

7) Chiunque viola le disposizioni dei commi del presente articolo è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 150,00.

Art 17) : SGOMBERO DELLA NEVE E FORMAZIONE DI GHIACCIO.

1) I proprietari, gli inquilini delle case, i titolari degli esercizi pubblici e commerciali, gli artigiani e coloro che esercitano una qualsiasi attività produttiva, hanno l'obbligo di sgomberare la neve e il ghiaccio dai marciapiedi antistanti gli immobili di rispettiva proprietà e competenza, per tutta la lunghezza dell'edificio;

2) È vietato depositare, gettare o scaricare sul suolo pubblico la neve e il ghiaccio proveniente da luoghi privati o spargere acqua che possa gelare;

3) In caso di precipitazioni a carattere nevoso, al fine di garantire un pronto ed efficace intervento dei mezzi comunali preposti al servizio di pulizia strade, onde salvaguardare la pubblica incolumità e la sicurezza della circolazione stradale ed evitare eventuali danni a persone e cose, è istituito, con apposita ordinanza sindacale, ai sensi del vigente Codice della Strada, su tutte le strade comunali e le pubbliche piazze, divieto di sosta per tutti i veicoli, dal momento della nevicata fino al completo sgombero delle medesime.

4) Chiunque viola le disposizioni dei commi 1° -2° del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 25,00 ad un massimo di Euro 150,00.

5) Chiunque viola le disposizioni del comma 3° è soggetto alla sanzione prevista dal vigente Codice della Strada. A tale violazione sarà applicata la sanzione accessoria della rimozione forzata.

Auguri a...

SACERDOTI DA 50° ANNI

Una data da ricordare quella dell'11 agosto scorso quando comunità civile e religiosa si sono incontrate per testimoniare la propria riconoscenza a don Franco Zamboni e don Giovanni Plebani, due sacerdoti che molto hanno rappresentato per la nostra gente.

Di seguito pubblichiamo il discorso pronunciato dal sindaco per l'occasione.

Carissimi don Franco e don Giovanni,

trovo bello che la Comunità cristiana di Vilminore vi abbia invitati oggi per festeggiarvi nel vostro 50° di ordinazione sacerdotale. E prima ancora che bello, è giusto! Perché dei vostri cinquant'anni di ministero sacerdotale una parte cospicua l'avete dedicata al territorio del Comune di Vilminore.

Proprio per questa ragione trovo giusto e bello che anche la società civile per mezzo mio vi dica il suo grazie sentito. E vi assicuro che lo faccio con grande piacere e con grande convinzione. Riesce davvero impossibile immaginare i nostri paesi senza questa presenza edificante. Animando le nostre comunità religiose per tanti anni, avete dato un contributo prolungato nel tempo, e quindi preziosissimo, alla solidità, alla compattezza, alla vivacità, alla cultura e perfino al benessere materiale della nostra società. Ma poi sento come mio dovere preciso ricordare più specificatamente i vostri meriti personali a riguardo della promozione umana del nostro territorio.

Inizio con lei, Don Franco Zamboni.



Lei è arrivato tra noi nel 1963, non ancora trentenne. Per tre anni è stato Parroco di Pezzolo, poi 6 anni parroco di Teveno con residenza a Bueggio, quindi 6 anni Arciprete di Vilminore.

Totale 15 anni della sua vita sacerdotale, dove, oltre al suo impegno strettamente religioso, ha contribuito fattivamente alla continuazione della provvidenziale scuola professionale fondata da Mons. Giuseppe Premarini. Basterebbe questo, dal punto di vista sociale per doverle un immenso grazie.

Quello che però voglio sottolineare a suo grande merito è che lei ha gestito con saggezza ed equilibrio più unici che rari gli anni difficili del famoso 68.

Anche qui da noi sono stati anni tremendi che hanno lasciato strascichi non ancora del tutto assorbiti. A lei, non sono state risparmiate sofferenze e perfino offese, ma lei non ha mai raccolto e rilanciato, anzi, ha saputo comprendere il positivo che c'era in quei fermenti di rinnovamento, che nella Chiesa coincidevano con il post-concilio; ha saputo reggere le briglie della diligenza impazientita e soprattutto ha saputo perdonare, anche se forse nessuno le ha mai chiesto scusa.

Don Giovanni Plebani.

I Vilminoresi della mia età (dai 55 ai 65 anni per intenderci) ricorderanno sempre i meravigliosi tre anni dal '57 al '60, i suoi primi anni di sacerdozio spesi tra noi con entusiasmo incontenibile. Non fu soltanto un triennio favoloso per i giochi dell'oratorio. Furono tre anni fondamentali per la nostra formazione umana e cristiana. Non esito a dire che tanti di noi ci portiamo ancora dentro quei benefici. Poi dopo varie peripezie, è tornato in valle, a Pezzolo nel 1983 dove è rimasto per sei anni, incaricato anche per qualche anno di Nona e di Teveno. Poi per dieci anni è stato Arciprete di Vilminore, incaricato

anche di Bueggio e per qualche anno anche di Vilmaggiore. Un totale di 19 anni dedicati alla nostra popolazione.

Lo zelo religioso e l'impegno per la formazione spirituale della nostra gente sono stati il suo primo obiettivo, con una speciale attenzione ai giovani. Questo non le ha impedito di cimentarsi in una gigantesca opera di restauro della chiesa e del campanile per onorare il trecentesimo anniversario della costruzione della maestosa arcipresbiterale, ma soprattutto per non lasciare che il degrado superasse soglie di non ritorno. E qui è doveroso riconoscerle, come abbiamo già fatto in occasione dell'inaugurazione, che, quelli che hanno collaborato con lei nel CPAE si son sentiti riconosciuti e valorizzati, come pure i tecnici e le maestranze, che, con piacere e con giusto orgoglio, han lavorato per la nostra chiesa, il nostro campanile e il nostro organo.

Dicevo all'inaugurazione come membro del CPAE quale ero allora: "L'arciprete in primo luogo ha avuto l'iniziativa e l'ha proposta con la sua consueta discrezione, ma anche con entusiasmo e decisione. Il Consiglio ha recepito subito la proposta e ha pensato di coinvolgere immediatamente la popolazione... Durante tutta l'operazione tra arciprete, consiglio e popolazione c'è stato il massimo del consenso, pur nella libertà più leale di parola". E concludevo così: "Anche per quanto riguarda il modo di procedere, si è trattato di un'avventura che possiamo con un po' di orgoglio ritenere istruttiva".

Cari sacerdoti, voi avete speso anni preziosi per noi. Siamo qui per dirvi un immenso grazie. Oggi, come sempre, però c'è purtroppo la tendenza a dimenticare facilmente. Non è giusto.

Quello che avete fatto voi, come quello che è stato fatto prima di voi, lo dobbiamo ricordare tutti continuamente: noi come singoli e come popolo e, se me lo permettono, lo devono ricordare anche i sacerdoti che son venuti e che verranno dopo queste vere e proprie colonne della nostra storia. Basterebbe poco. Basterebbe che di fronte a queste meraviglie materiali e di fronte alle positività spirituali della nostra gente, tutti non smettessero di chiedersi: "Come è avvenuto? Grazie a chi? A quale prezzo?".

Così si potrà non sperperare, anzi si potrà far crescere questo immenso patrimonio materiale e spirituale che ha richiesto tanto amore concreto e fedele. Viva don Franco e viva don Giovanni.

Nel ricordo di Vilminore

D'ora in poi chi dovesse seguire il percorso che conduce al Passo di Beliviso sarà "costretto" a ricordare, o a conoscere per la prima volta, un triste fatto che qui ebbe luogo.

Una targa infatti è stata posta a ricordo dell'83° anniversario della tragica scomparsa di don Luigi Albrici, avvenuta il 5 ago-

sto del 1924.

È questo il segno che Adalberto Morzenti, pronipote dello sfortunato sacerdote, ha voluto porre a memoria di don Luigi che nelle vicinanze dell'allora Rifugio Bissolati precipitò a Valle. Don Albrici, nato a Vilminore il 25 novembre del 1880, era entrato a far parte della Congregazione di

don Guanella diventando sacerdote nel 1908 e in quell'estate del '24 aveva raggiunto la Valle di Scalve per il consueto periodo di ferie estive.

Don Luigi decise di visitare in un'escursione solitaria i ruderi della diga del Gleno, crollata l'anno prima, e sulla via del ritorno venne attratto da una splendida distesa di stelle alpine e dal naturale desiderio di coglierle.

Uno scivolone lo fece però precipitare per un centinaio di metri nel burrone sottostante e a nulla valse l'intervento di alcuni gitanti giunti in suo soccorso dal Rifugio Bissolati.

Ora nelle vicinanze di quel che resta del Rifugio è stata posta, alla presenza del sindaco, la targa realizzata a memoria di questo triste episodio dall'amico di famiglia Ivano Tamburin.



Per non dimenticare...

Consueto appuntamento con il ricordo e le celebrazioni dedicate al IV novembre. Anche per quest'anno si è avuta la fortuna di poter far conto sulla presenza del Ten. Colonnello Battista Ronchis, di sorella Ines Morandi, del m.llo Lino Pungitore e dei componenti la stazione del Corpo Forestale di Vilminore, di una nutrita rappresentanza delle associazioni di volontariato, di Luca Belotti nel ruolo di cerimoniere, del Gruppo Alpini Vilminore e del Corpo Musicale, del Coro degli Alpini e del Coro parrocchiale di Vilminore.

Un particolare ringraziamento a Maurizio Capitanio che, nonostante la non perfetta forma fisica, ha voluto essere presente alla cerimonia accompagnato da una folta rappresentanza di alunni ed insegnanti.

Di seguito vengono pubblicati i discorsi pronunciati dal sindaco Toninelli nel capoluogo e nelle frazioni

VILMINORE

Il 4 novembre 1918, con la liberazione di Trento e Trieste dal dominio straniero, si completa quello che viene chiamato il Risorgimento dell'Italia e si attua l'unità della nazione italiana.

Questi due inestimabili beni sono costati la vita a oltre seicentomila giovani, che oggi siamo qui giustamente a onorare. Ma, perché questa celebrazione non sia puramente rituale, abbiamo il dovere imprescindibile di darci da fare perché il loro sacrificio non sia vanificato da un regresso dal Risorgimento o con la negazione dell'unità nazionale.

La parola Risorgimento deriva dal verbo risorgere, che è sinonimo di rialzarsi. Il Risorgimento dell'Italia può essere vanificato se l'Italia si risiede, si addormenta, si lascia andare o, peggio, se si lascia morire. E si può lasciar morire la nazione purtroppo in molti modi, alcuni dei quali sono malauguratamente in atto. Si pensi al disimpegno sociale e politico di troppi.

L'unità della nazione, d'altra parte, può essere compromessa se si parla di secessione, dimenticando che sul Carso, sul Grappa, sull'Ortigara, hanno sacrificato la vita giovani di tutte le regioni d'Italia, come giovani di tutte le regioni, sul Piave, hanno fatto argine a prezzo della vita al dilagare dello straniero.



Si offende l'unità d'Italia se la giusta e sacrosanta ricerca del federalismo è perseguita con intento dissociativo, anziché con intento solidaristico com'era stato pensato da alcuni spiriti illuminati fin dagli albori del Risorgimento, quali Gioberti, Rosmini, Cattaneo.

Ma si offende e si compromette l'unità della nostra nazione anche con il modo dissennato di portare avanti il confronto economico, sociale, culturale e politico.

Siamo di fronte, anzi siamo dentro che anneghiamo in un antagonismo carico di arroganza e di prepotenza, senza alcun senso del limite, senza regole, senza lealtà, senza preoccupazione per il bene comune, senza rispetto per nessuno, né per le persone, né per le istituzioni, in una squallida gara a delegittimarsi a vicenda, a tutti i livelli, dal nazionale, al locale, ...al familiare!

Davanti ai monumenti dei nostri caduti per l'unità d'Italia, se vogliamo il bene del nostro paese e delle nostre famiglie, in particolare dei nostri ragazzi e dei nostri giovani, io credo che dobbiamo tornare a desiderare e a volere con impegno responsabile di poter di

nuovo cominciare a stare insieme serenamente, pur nella legittima dialettica anche forte delle posizioni.

Perfino in guerra non era sconosciuto il rispetto del nemico. È noto infatti che spesso i vincitori presentavano le armi ai vinti che avevano combattuto eroicamente. Un esempio indimenticabile si è avuto, per esempio, quando gli Inglesi vincitori presentarono le armi agli Italiani vinti ad El Alamein.

Questo ci deve far sognare un mondo, una società in cui anche in caso di confronto energico e aspro non si perda il rispetto della verità, della legalità, dei ruoli legittimi: tutto in vista del bene comune e della felicità di vivere insieme nella giustizia e nella pace.

I nostri caduti sono morti per questo. Rendiamo loro l'onore che meritano. Cerchiamo in tutti i modi di essere degni di loro e del loro sacrificio. Gloria ai caduti e viva l'Italia!



VILMAGGIORE

(con la collaborazione di Donato Giudici)

E' stata raccolta la testimonianza di Abele Andreoletti, classe 1925

Lavorava alle miniere della Manina quando nel 1943, compiuti 18 anni, venne chiamato alla leva anche se ammalato di broncopolmonite.

Si presentò al distretto di Bergamo da dove venne inviato in Germania per il dovuto addestramento militare. Finito l'addestramento fu rimandato a Bergamo e inviato nel Veneto con un battaglione di tedeschi.

Per la sua resistenza alle violenze e angherie dei superiori venne rinchiuso in carcere a Brescia per 6 mesi, pur continuando a portare le conseguenze della broncopolmonite, mai completamente guarita, a causa dei continui spostamenti e con qualsiasi tempo.

Con l'aiuto di un tenente e con la scusa di un controllo medico riesce a fuggire e rientrare in valle attraverso la via Mala (nascosto sul camion del "Viola" che portava la farina per le famose tessere alimentari) dove giunse a guerra terminata.

Della guerra ricorda la prepotenza di tante persone che trattavano gli altri "come animali" ma anche la bontà d'animo di altre che lo hanno aiutato in tanti momenti di particolare difficoltà.

TEVENO

(con la collaborazione di Federica Barcella)

Ancora un appuntamento con la memoria, un sentito momento che anche per quest'anno ci porta a ripensare a quanti spesero la loro vita a servizio nostro e della Patria.

Non ci è dato di conoscere con certezza se lo spirito dei nostri fratelli caduti nel primo e nel secondo conflitto mondiale fosse anche solo in parte simile al nostro.

Ai nostri tempi certo tutto ha assunto un diverso significato ma è nostro preciso dovere sottolineare, portandola ad esempio, l'immensa disponibilità con la quale alcuni dei nostri giovani si trasformarono in veri e propri paladini della libertà.

Nel corso degli ultimi anni ci si è sforzati di ricercare notizie, testimonianze od indicazioni che potessero far rivivere in questa giornata non solo i loro nomi.

Dopo aver tracciato il profilo, seppur sommario, dell'esistenza di Albino Arrigoni, Davide Arrigoni e Vittorio Morzenti, Nicola e Andrea Morzenti e Celeste Arrigoni all'appello mancano le figure di **Bortolo e Giovanni Arrigoni e di Gaetano Piantoni**.



Vilmaggiore

Il trascorrere del tempo, siamo ai tempi della prima guerra mondiale, non ha permesso di poter far affidamento sui ricordi di qualche tevese ma non è detto però che più approfondite ricerche possano ricostruire parte della loro personale storia.

Di Bortolo, Giovanni e Gaetano rimangono per ora solo tre date incise sulla lapide che i nostri padri vollero dedicare alla virtù dei loro figli: 17 aprile 1917, 28 giugno 1916 e 16 giugno 1918.

A questi tre giovani caduti va comunque la nostra riconoscenza ed il nostro ricordo, un sentire che può partire anche da un semplice nome e che può far divenire ciò che resta del passato una realtà intensa.

Se è vero, come diceva il poeta Giovanni Pascoli, che:

"Il ricordo è del fatto come pittura: pittura bella, se impressa bene in anima buona, anche se di cose non belle. Il ricordo è poesia, e la poesia è se non ricordo"

NONA

(con la collaborazione di Riccardo Riccardi)

Siamo qui di fronte alla lapide che ricorda i nostri defunti delle varie guerre. La riflessione che

facciamo quest'anno è su ciò che è stato il loro sacrificio.

Sono partiti da Nona giovanissimi, esuberanti, forse anche ignari di ciò a cui andavano incontro ma con lo spirito di un'Italia migliore.

Ci hanno insegnato che la voglia di libertà, ossia di determinare autonomamente le proprie scelte, di realizzare le aspirazioni ed i sogni di ogni uomo è un'esigenza naturale, innata in tutti noi, una spinta inesorabile che nessun regime o divieto può conculcare in eterno.

Per i giovani del dopo guerra questi sacrifici erano cose dei loro padri o nonni, se ne parlava in famiglia e i ricordi conservavano ancora il monito di queste vittime scomparse per la realizzazione di un ideale.

Per i giovani degli anni '80 o '90 sono cose dei loro avi, lontane, sfumate. Essi sono ora assillati dai problemi d'oggi, diversi, urgenti, la minaccia della disoccupazione, la ricerca del posto di lavoro, le tecnologie che si rinnovano freneticamente a cui bisogna adattarsi.

Per noi parlare di questi nostri valorosi caduti ai giovani d'oggi è sempre più difficile.

Lo percepiamo come un dovere ed insieme come un rischio: il rischio di apparire anacronistici e di non essere ascoltati.



Teveno



Nona



Pezzolo



Bueggio

PEZZOLO (con la collaborazione di Agostino Morandi)

Di seguito alcuni brani tratti dal diario scritto da Stefano Tagliaferri (n.1895), arruolato in fanteria e attualmente conservato dalla nipote Laura.

Il diario del soldato di Pezzolo – un quadernetto di quaranta pagine fitto di annotazioni in matita – inizia il 1° giugno 1915 e l'ultima annotazione è del 15 dicembre 1916.

Stefano Tagliaferri è sicuramente uno dei pochi soldati che ebbero l'opportunità di scrivere un diario e di portarlo a casa nello zaino. Le poche righe trascritte esaltano la profonda umanità di questo contadino costretto suo malgrado a combattere una guerra assurda e interminabile. Stefano ha assistito alla tragica morte di decine di commilitoni, e non vi è dubbio che i suoi sentimenti siano anche quelli di altre migliaia di soldati.

1° gennaio 1917 – Anche quest'anno è finito e già sarà passato sull'eternità. Ma la guerra imperversa sempre furiosa e barbara e la falce sterminatrice mena dappertutto una terribile strage. E tu giovane anno che ancora sei bambino, anche tu sarai duro e crudele come il tuo precursore? Speriamo di no! Speriamo che tu sia più mite e più buono, che nel corso dei tuoi dodici mesi abbia a donarci un giorno di letizia e di gaudio, in cui i mariti ritorneranno alle mogli loro abbracciando anche i loro cari figlioletti, e i figli abbiano a tornare ai loro cari genitori...e questo giorno sarà di certo benedetto da tutti i mortali.

4 gennaio 1917 – addio Carso del terrore e della morte addio sepolcro umano, che nella poca terra che ti ricopre altro e non che miseri avanzi umani barbaramente trucidati. Mi ricorderò di te se scampassi mille anni. Piango i miei compagni che per venirti a conquistare ho dovuto lasciare, piango le migliaia di giovani vite che ingoiasti nell'arido tuo suolo, e fa che presto termini questo triste martirio, e sulle tue arse zolle abbia a sorgere non più croci (una) ubertosa vegetazione di rose e fiori (...).

18 gennaio 1916 – essendo sempre intenso il freddo dobbiamo tante volte mangiare il pane gelato ed il rancio freddo. Questa mattina ho dovuto lavorare mezzora con la baionetta per tagliare a pezzetti la pagnotta, tanto era dura! (...)

28 novembre 1916 – questo mese così pieno di lontani ricordi, dove la natura tutta si piega al suo fatale destino, e le foglie, ingiallite e stecchite come corpi senza vita cadono lente lente a ricoprire l'arso suolo, e i pochi sparuti fiori rimasti nei giardini sono raccolti e intrecciati or-

nano le croci e le tombe dove riposano i miseri avanzi di chi una volta si amò, e che ora non sono più. Questo mese, dunque sta per finire (...). Ma mai in vita mia ne passai uno così triste, così mesto, tra la vita e la morte (...). in questo luogo sepolcrale dove non fai un passo se non inceppi in una croce, dove non volgi lo sguardo e non incontri che tombe, troppo mi ha parlato della nostra misera via. Tutte queste croci, tutte queste tombe, erano forse pochi giorni prima, pochi mesi orsono, altrettanti giovani vite orgogliose, piene di vita e di giovinezza (...), ora sono ridotti a un pugno di terra, e inutilmente i cipressi solenni si chinano piangenti sulle vostre tombe, come per chiedere pietà e richiamarvi alla vita (...).

Inutilmente girai tra le rovine, rimirando qualche marmo lavorato, o qualche pezzo di austera pittura, ponendo l'orecchio al sussurro del vento che agitava qualche cespuglio, rimasto non si sa per quale miracolo all'orribile strage che tutto ha devastato (...).

BUEGGIO (con la collaborazione di Albano Bianchi)

Nella seconda guerra mondiale erano una ventina i giovani bueggesi chiamati alle armi e mandati sui vari fronti di guerra: un contributo più che significativo e proporzionalmente elevato per la piccola contrada.

Ognuno di questi giovani meriterebbe un adeguato spazio perché le vicende nelle quali la guerra li ha coinvolti sono tantissime e sicuramente al di sopra di quei limiti comunemente ritenuti insuperabili per un essere umano.

Fra tutte, si ritiene di ricordare la storia del reduce recentemente scomparso: l'alpino Vitale Morzenti.

Della classe 1916, è stato arruolato con un anno di ritardo perché il fratello Carlo era già sotto le armi, in Africa. Dopo alcuni mesi di leva, nel '38, da Napoli via nave, con altri commilitoni in abiti civili, è inviato a Cadice: la Spagna sta vivendo una situazione per nulla tranquilla.

Nel 1940 è sul confine con la Francia e successivamente in Albania.

Dopo la campagna in Albania viene inviato in Russia dove trova anche il fratello Giuseppe al quale il destino ha purtroppo riservato l'onere di allungare l'infinito elenco dei dispersi.

Sopravvissuto miracolosamente alle famigerate cruente battaglie del Don e di Nikolajewka nelle quali vive in prima persona la decimazione dell'armata italiana, dopo indescrivibili traversie nella fase di rientro e quando ormai respira la tanto agognata aria della sua Patria, al Brennero viene fatto prigioniero e deportato in Germania dalla quale solo la fine della guerra permette di rientrare.

È solo una delle toccanti e anonime storie che non leggiamo sui libri, ma che abbiamo sentito raccontare tanto umilmente e quasi sottovoce dai nostri genitori, non per glorificare gli involontari protagonisti ma per invitarci semplicemente a riflettere sul valore della libertà e della Patria, sugli orrori della guerra e sull'antica meditazione... Il male non è soltanto di chi lo fa: è anche di chi, potendo impedire che lo si faccia, non lo impedisce...

Facciamoci promotori di pace anche per onorare i tantissimi nostri caduti!



Notizie da... ufficio ragioneria comunale

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2007

L'articolo 175 del Testo Unico Enti Locali stabilisce che il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e le variazioni possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno.

Quest'anno sono state deliberate nr. 4 variazioni di bilancio e con la fine di novembre verrà portata in Consiglio la proposta di variazione di assestamento generale.

Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consigliare dell'ente, si attua una verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Le principali variazioni riguardano nelle entrate/spese in conto capitale il finanziamento dell'opera di messa in sicurezza della Palestra comunale; l'importo complessivo dell'opera ammessa a finanziamento da parte della Regione Lombardia è pari ad € 515.590,00, finanziata per € 171.863,00 con contributo regionale (L.R. 1/2000) e per € 171.863,00 mediante contributo statale a valere sulla L. 23/96 e complessivamente

pari a due terzi dell'opera.

A carico del Comune compete il finanziamento del restante 1/3 dell'opera e si è provveduto mediante l'utilizzo degli introiti degli oneri di urbanizzazione.

E' stato inoltre possibile definire la spesa per il progetto sicurezza anno 2007 a seguito della comunicazione dall'ente capofila del progetto (Comune di Borno) della quota di contributo spettante a questo Comune e pari ad € 6.585,16.

L'intervento previsto nell'ambito del progetto sicurezza riguarda l'acquisto di nuova autovettura per l'ufficio polizia municipale. Con la vendita dell'autovettura Fiat Panda attualmente in dotazione al vigile e mediante l'utilizzo di quota di fondo ammortamento auto-mezzi sono state reperite le risorse necessarie per l'acquisto della nuova autovettura.

L'Agenzia delle Entrate ha provveduto alla pubblicazione delle spettanze dei Comuni relativamente alla scelta del 5 per mille dell'Irpef effettuata dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, al Comune di Vilminore è stato attribuito un trasferimento di € 2.387,48.

La Regione Lombardia ha ritenuto ammissibile a finanziamento la domanda presentata in materia di ser-

vizi culturali di biblioteche assegnando un contributo pari a € 4.000,00. Il progetto presentato riguarda la valorizzazione della biblioteca comunale di Vilminore e nello specifico la valorizzazione della donazione Manara Valgimigli e la donazione Pedrini mediante catalogazione del patrimonio bibliografico.

Il Sindaco ha dichiarato di voler rinunciare, per l'anno 2007, alla propria indennità di funzione, pari ad € 15.617,64, manifestando la volontà di costituire un fondo di finanziamento per le attività socio-culturali. Pertanto si è provveduto alla creazione di apposita voce di spesa per interventi socio-culturali.

In sede di assestamento si è reso necessaria l'applicazione di quota di avanzo di amministrazione pari ad € 17.520,00 per finanziare l'incarico professionale alla Società Publigest S.r.l. per l'aggiornamento della banca dati catastale e la notifica delle rendite. Questa prestazione costituisce la fase preliminare al lavoro di accertamento e liquidazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.). Inizialmente si era preventivato di dover recuperare l'arretrato catastale per nr. 500 pratiche, ma successivamente il nr. di pratiche da evadere è aumentato comportando altresì un incremento nella spesa.

La variazione complessiva di assestamento comporta un aumento dell'entrata e della relativa spesa pari ad € 471.346,45.

INCARICO ALLA SOCIETÀ PUBLIGEST PER GESTIONE I.C.I.

L'amministrazione Comunale di Vilminore ha deciso, con delibera di Giunta comunale nr. 26 del 12/03/2007, di conferire alla Società Publigest l'incarico per la gestione dell'imposta comunale sugli immobili.

Tale incarico si propone di dotare il Comune di una banca dati catastale aggiornata per garantire ai cittadini di conoscere la giusta rendita catastale per una quantificazione corretta dell'imposta comunale sugli immobili individuale e, inoltre, per migliorare l'attività di verifica tributaria da parte del Comune.

La fase preliminare al lavoro di liquidazione e di accertamento dell'ICI, riguarda l'azzeramento catastale, il recupero dei dati catastali non inseriti in banca dati informatizzata, la determinazione delle rendite effettive degli immobili e la comunicazione all'utente.

Per questa attività l'amministrazione Comunale di Vilminore ha stipulato protocollo d'Intesa con il Catasto di Bergamo. Le unità immobiliari non ancora classate in catasto sono risultate circa 750 su un totale di 3.000 immobili censiti a Vilminore.

Per l'attribuzione della rendita effettiva calcolata sulla base delle planimetrie depositate dagli interessati presso gli Uffici del Catasto è stato necessario svolgere l'attività di ricerca, riordino e recupero di tutti gli atti di accatastamento e accessori (archivio cartaceo) correlati alle unità del Comune.

Sono state controllate tramite consultazione della banca dati, tutte le denunce presentate e raggruppate al fine di individuare le unità non ancora aggiornate e gli errori relativi a precedenti inserimenti.

Si è poi verificata l'intestazione catastale di ogni Unità Immobiliare tramite controllo con la Banca dati della conservatoria alla quale il Comune ha accesso per convenzionamento.

In ultimo è stato effettuato il riordino di tutti gli atti al fine di definire in modo corretto l'attuale intestazione degli immobili oggetto di notifica.

Detta notifica avviene a mezzo sistema postale e il recapito, iniziato a metà settembre, si concluderà nei prossimi mesi (i tempi per il recapito delle comunicazioni dipendono esclusivamente dal sistema postale).

Mediante questo lavoro il Comune può oggi disporre di una banca dati di rendite, da confrontare con i dati già presenti in Comune, utile per proseguire con l'attività di controllo e di accertamento di tutte le proprietà immobiliari del territorio (terreni e fabbricati) per una corretta applicazione dell'imposta Ici da parte dei contribuenti.

La Società Publigest S.r.l. è a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito all'imposta comunale sugli immobili e può essere contattata al seguente recapito: Publigest S.r.l. - Via Donizetti nr. 1 - 24060 Sovere (Bg) - Tel. 035/982855 - Fax 035/4341419 - e-mail: info@publigest.com

VILMARKET 1

di Beppe e Luca

Macelleria - Salumeria - Formaggi
Prodotti tipici delle nostre valli
Via Conte Albertoni n. 4
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51593

Accurata consegna a domicilio

VILMARKET 2

Frutta - Verdura e Fiori Secchi

Via Conte Alberoni n. 2
Vilminore di Scalve (Bg)
Tel. 0346/51083

Alpitech Software S.a.s.

Via Arciprete Figura, 36
24020 Vilminore di Scalve (BG)
Tel.: 034651635
Fax: 034650000
E-mail: alpitech.software@tin.it



- Programmazione
- Consulenza Informatica
- Software Gestionale
- Vendita e assistenza Computer, stampanti, periferiche e software
- Corsi personalizzati, di base e avanzati

Notizie da... ufficio tecnico comunale

Sono stati ultimati...

Lavori della centralina di Vilmaggiore

In queste settimane sono stati pressoché ultimati i lavori di costruzione della centralina idroelettrica che utilizzerà la portata dell'acquedotto comunale delle "Acque fredde".

Dopo la sistemazione delle opere di presa in quota, l'intercettazione di una piccola polla sorgiva ancora più a monte, il rifacimento della condotta e la predisposizione del locale macchine al di sopra del serbatoio esistente a Vilmaggiore, sono state finalmente consegnate ed installate le apparecchiature elettromeccaniche: turbina, alternatore, quadri elettrici.

Nel frattempo l'ENEL ha realizzato la linea di collegamento con la cabina posta vicino alla chiesa, mentre la Comunità montana ha eseguito una buona parte dei lavori di sistemazione della strada "Castello" che sale da Vilmaggiore; sulla strada, dopo la comunità, interverrà anche il Comune con i muri a monte, anche grazie ad un contributo di circa 40.000 euro ottenuto dalla Regione per la viabilità agro silvo pastorale, col che sarà migliorata l'accessibilità sia della centralina che dei prati e dei boschi circostanti.

Il giorno 29 novembre l'ENEL ha allacciato l'impianto e nel giro di pochi giorni la macchina entrerà in produzione.

Come a suo tempo segnalato la turbina sfrutta il salto di 448,20 metri esistente tra il serbatoio di Vilmaggiore a quota 1160 e la presa a quota 1608,20, con

una potenza di 57,12 Kw, essendo la portata nominale di 13 litri al secondo.

La produzione effettiva annua di energia elettrica dipenderà dalla portata effettiva della sorgente, essendo l'impianto in grado di turbinare e cedere sino a circa 80 Kw.

I dati di progetto, elaborati sulla base di una ristretta serie di misure di portata, indicano una produzione annua massima dell'ordine di 330.000 Kwh (chilovattora), che dovrebbe corrispondere (tra la vendita all'ENEL e la riscossione dei certificati verdi) ad un importo oscillante fra i 35.000,00 e i 60.000,00 euro ogni anno.

È vero che a tale somma andranno detratte le spese di ammortamento della quota parte di spesa non coperta dal finanziamento regionale e le spese di manutenzione ed amministrative di gestione del nuovo impianto ma si tratta comunque di una buona mano per il bilancio comunale, considerato anche che si tratta di somme utilizzabili in parte corrente.

Rifacimento sottoservizi e pavimentazioni a Meto

Alla fine di novembre sono stati ultimati i lavori avviati a Meto sul finire dell'estate.

Nella piccola frazione il Comune ha eseguito il completo rifacimento delle reti di competenza (acquedotto, fognatura e pubblica illuminazione); la parte centrale del passaggio pubblico del nucleo abitato è inoltre stata pavimentata con cubetti in pietra di Luserna, con ciò uniformandola agli interventi già eseguiti negli



Metò: sopra lavori in realizzazione, sotto lavori conclusi



altri centri storici.

Rimane ora da posare alcuni nuovi punti luce e, in prospettiva, sistemare e valorizzare la vecchia fontana coperta.

I lavori si erano resi necessari soprattutto per adeguare la fognatura ed evitare gli inconvenienti derivanti dalla scarsità di griglie in caso di forti piogge.

Dopo le varie ristrutturazioni eseguite dai privati e gli ultimi lavori del comune anche Meto risulta adeguatamente valorizzata.

Strada Ponte Formello - Triangla

Volgono al termine i lavori di utilità pubblica eseguiti in convenzione da parte dei

lottizzanti di Ponte Formello; nelle ultime settimane è stato asfaltato il nuovo tratto di strada comunale che condurrà verso Triangla; in primavera dovrebbe essere eseguito il tappeto definitivo di asfalto, che con la segnatura orizzontale e verticale dovrebbe dare alla zona il suo aspetto finito.

La sfida è ora quella di valorizzare Triangla con nuovi spazi artigianali richiesti a gran voce da molte delle aziende già presenti a Ponte Formello e che da tempo attendono nuovi spazi per potersi ampliare.

Esistono già studi di fattibilità e progetti di massima, mancano però i soldi: speriamo che anche su questo

fronte il 2008 porti novità positive. Molto dipenderà dalla reale collaborazione fra le istituzioni e dalla compartecipazione dei privati interessati; certamente il Comune è pronto -da tempo- a fare la sua parte.

Sono stati appaltati...

Rifacimento e potenziamento dell'acquedotto di S. Andrea - Ponte Formello

L'appalto è stato aggiudicato nel settembre scorso all'impresa Sole Immomec di Montichiari (BS); per limitare i disagi che potrebbero derivare da scavi aperti o ripristini provvisori sulla provinciale è stato deciso





La nuova strada verso Ponte Formello

di eseguire i lavori al termine della stagione invernale.

Manutenzione opere idrauliche torrenti Nembo e Civinata

I lavori sul Nembo alla stazione di Teveno saranno invece eseguiti dalla ditta Italscavi di Valbrembo, che li avvierà quanto prima.

Sistemazione spazi pubblici in via Figura

Anche per gli interventi di sistemazione della zona di via Figura principalmente finanziati col PICS è stata effettuata l'aggiudicazione provvisoria in favore della ditta SAPP di Perugia, in attesa di definire il mutuo che co-finanzia le opere, sono inoltre in corso le procedure per l'acquisizione delle aree. Si prevede di poter avviare i lavori alla fine dell'inverno, in modo da utilizzare i nuovi spazi fin dalla prossima estate.

Campo da tennis

Aggiudicazione anche per i lavori di formazione del campo da tennis, che sarà collocato sul lastrico dei locali interrati realizzati nell'ambito delle sistemazioni di via Figura; la ditta esecutrice sarà ancora la SAPP, con esecuzione contestuale con l'altro intervento.

Sono stati finanziati ed è in corso la progettazione di...

Messa a norma ed adeguamento palestra scolastica-sportiva di via Vittorio Emanuele

In data 26 ottobre 2007 il direttore generale del setto-

re istruzione della regione ha approvato il piano 2007 degli interventi di edilizia scolastica del triennio 2007-2009 di cui alla legge regionale 1/2000 e della legge statale 23/96.

Tra i beneficiari è presente anche il nostro comune con l'opera in oggetto, il cui costo complessivo è di 515.590 euro; il finanziamento assegnato è pari ai 2/3 della spesa ed ammonta ad euro 343.726,00, suddivisi in parti uguali tra stato e regione, per cui il comune è chiamato a coprire con fondi propri la quota residua di euro 171.863,00.

Il finanziamento è stato concesso in tempi molto brevi (segnalazione dei fabbisogni su stima dell'ufficio tecnico nel luglio 2007, delibera di giunta regionale del 5 ottobre, circolare e bando dell'8 ottobre, domanda presentata il 15 ottobre) sulla base del progetto definitivo elaborato a tempo di record dall'arch. Mario Bonicelli di Bergamo, il professionista che a vario titolo ha progettato e seguito i lavori dei due lotti della villa e del piazzale palestra.

Da tempo, infatti, si andavano aggravando i problemi alla copertura della palestra da cui scendeva acqua ad ogni pioggia un po' più forte del solito. Le varie riparazioni non riuscivano a risolvere il problema per cui si stava pensando da qualche tempo ad un intervento organico che fosse risolutivo di molti problemi, grandi o piccoli che fossero, e ciò anche su sollecitazione sia della scuo-

la che delle associazioni sportive che usufruiscono della palestra stessa (la Volley e l'A.C.).

Il progetto, ora in fase di stesura nella versione esecutiva, prevede il completo rifacimento del tetto, che sarà ancora in lamiera ma che verrà posato su un pacchetto isolante ed impermeabilizzato; sarà rifatta anche tutta la lattoneria. All'interno è prevista la rimozione del pericoloso controsoffitto metallico esistente, ivi comprese le vecchie lampade al neon, per sostituirlo con nuovo in legno e con nuovo impianto di illuminazione.

L'acustica sarà di molto migliorata con la posa di pannelli speciali nel controsoffitto e nella parte alta delle pareti; si sfonderà parte della parete nord per poter utilizzare l'attuale intercapedine esistente sotto gli spogliatoi del campo sportivo. I lavori prevedono anche la sostituzione della caldaia in modo da ottenere, con una spesa limitata, una significativa diminuzione dei consumi di gas. Per problemi di costo complessivo non è stato invece possibile, almeno per ora, introdurre, come era nostra intenzione, i pannelli fotovoltaici sul tetto al fine di contenere anche i consumi elettrici.

Si procederà in generale all'adeguamento della struttura in modo che possa essere autorizzata per pubblici spettacoli: impianti igienici, adeguamento uscite di sicurezza, antincendio, impianto di diffusione sonora, adeguamento serramenti.

Verrà infine completata la pavimentazione esterna in modo da chiudere il collegamento pedonale tra il piazzale palestra e la via San Vincenzo.

Nella fase progettuale sono state coinvolte la scuola e le associazioni sportive, in modo da avere il quadro completo delle esigenze. L'inizio dei lavori è previsto per la tarda primavera del 2008, in modo da non ostacolare le attività scolastiche e quelle sportive.

Manna e Rino nei Comuni di Vilminore di Scalve, Colere e Schilpario

Con la legge finanziaria del 2006 è stato approvato il Programma degli interventi urgenti di difesa del suolo che prevede un intervento di complessivi 350 mila euro per la sistemazione dei torrenti Manna e Rino nei comuni di Colere, Schilpario e Vilminore, con oneri a totale carico dello Stato. La Regione Lombardia, dopo aver segnalato l'intervento al Ministero dell'Ambiente, ha anche il compito di seguire e monitorare l'esecuzione dei lavori, ed allo scopo, in accordo con i comuni interessati, ha affidato a Vilminore ruolo di ente attuatore, sottoscrivendo la relativa convenzione nel maggio di quest'anno.

A seguito di apposita selezione nel mese di agosto la progettazione è stata congiuntamente affidata al geologo Fabio Alberti di Darfo ed all'ingegnere Emilio Antonioli di Breno.

Operate le opportune verifiche tecniche, sentito il Genio Civile di Bergamo e consultate le amministrazioni comunali coinvolte, ai primi di novembre i professionisti hanno depositato il progetto preliminare, cui seguirà a breve quello esecutivo, dovendo i lavori essere avviati entro il giugno 2008.

Chiarito che la somma stanziata è sufficiente solo per una parte minima delle sistemazioni necessarie, sono state individuate alcune linee guida di intervento in modo da coordinare tra di loro eventuali anche eventuali lavori futuri.

Per la Manna si tratta di proseguire, a monte del ponte, quanto fatto dalla provincia a valle, anche se

con criteri un po' diversi; in particolare si dovranno sistemare e ripristinare le briglie esistenti, facendo in modo che il torrente ritorni a scorrere in asse rispetto al suo corso originario ed evitando che si ripeta l'aggiramento delle vecchie briglie; sarà evitata la rimozione dei massi più grossi, in modo da contenere l'erosione del fondo e delle sponde. Sul Rino si interverrà nella parte terminale, in frazione Dezzo. I lavori saranno orientati a prolungare nel tempo alcune sistemazioni già effettuate in passato, nonché a prevenire dissesti nelle sponde: sistemazione del selciato di fondo, consolidamento delle soglie, sottofondazione e consolidamento dei muri spondali.

Strada comunale agro silvo pastorale Castello a Vilmaggiore

Grazie ai fondi della legge regionale sulla montagna sarà possibile completare i lavori di sistemazione della strada Castello a Vilmaggiore, strada che collega l'abitato con Trena e Brandilegno.

Il progetto preliminare prevede una spesa di 46.500,00 euro, dei quali 37.200,00 euro a carico della regione ed 9.300,00 euro a carico del comune.

I lavori prevedono la costruzione dei muri mancanti o danneggiati e la formazione di canalette trasversali per lo scolo dell'acqua.

Riqualficazione strade comunali tra il capoluogo e le frazioni L.R. 10/98 riparto. 2007

Ai fini della presentazione della relativa domanda per il tramite della Comunità Montana, è stato approvato il progetto preliminare dell'ufficio tecnico per la sistemazione di alcuni punti pericolosi delle strade comunali, per un totale di 40.000 euro.

Si tratta della formazione di cordoli e banchettoni in sommità dei muri di sostegno e nella posa di nuove idonee barriere di sicurezza in alcuni punti critici, al fine di aumentare la sicurezza del transito.

I lavori non potranno essere appaltati prima della conferma del finanziamento, che non arriverà prima dell'estate del 2008.

Notizie dalla scuola

LA POTATURA DEGLI ALBERI NEL GIARDINO DI VILLA TAGLIAFERRI

Gli alberi che crescono nei nostri giardini o nei parchi pubblici si trovano a dover affrontare un ambiente non del tutto adatto, addirittura spesso ostile, che non permette loro di svilupparsi come potrebbero, fino a determinare delle situazioni in cui lo sviluppo stesso degli alberi diventa fonte di pericolo (come per esempio vicino ad un edificio).

La pericolosità che spesso si attribuisce agli alberi il più delle volte, non è data dall'albero in sé ma dalla presenza dell'uomo e delle sue attività (l'abitazione, un'area giochi, ecc.).

Siamo quindi quasi costretti a intervenire regolando lo sviluppo degli alberi per renderli meno pericolosi e maggiormente adatti alle nostre necessità. Uno dei principali interventi è la potatura, il cui scopo principale è proprio regolare la crescita degli alberi ornamentali che crescono in un ambiente condizionato dall'uomo per permetter loro di sviluppare una chioma equilibrata dalla forma naturale.

Come tutti gli interventi che facciamo sugli alberi, la potatura, se non eseguita nel modo corretto può

determinare gravi danni che si ripercuotono per l'intera vita della pianta con conseguenze anche sulle persone che vi vivono attorno.

Un corretto esempio di gestione degli alberi ornamentali è stato applicato sui soggetti arborei presenti nel giardino della **Villa Tagliaferri** a Vilminore di Scalve.

La prima fase è stata svolta nello scorso mese di maggio da agronomi e tecnici arboricoltori dello **Studio GPT** di Bergamo i quali hanno operato svolgendo un censimento e una valutazione di ogni singolo albero presente.

Questo esame, svolto secondo una specifica metodologia di valutazione visiva denominata V.T.A. (Visual Tree Assessment) e approfondito con analisi strumentali utilizzando un resistografo, ha considerato principalmente gli aspetti relativi alla stabilità e alle condizioni generali di sanità degli alberi per meglio individuare gli interventi da eseguire.

Gli alberi, in totale 20, sono stati descritti in tre gruppi omogenei per posizione e caratteristiche, individuando le seguenti specie: Faggio (*Fagus sylvatica*), Abete rosso



(*Picea abies*), Abete bianco (*Abies alba*), Pino silvestre (*Pinus sylvestris*), Pino strombo (*Pinus strobus*), Cedro dell'Himalaya (*Cedrus deodora*), Abete del Caucaso (*Abies nordmanniana*). Tutti gli alberi sono esemplari di notevole sviluppo e di indubbio valore ornamentale; tra questi sono però da segnalare alcuni individui di particolare pregio: l'Abete del Caucaso visibile da via Manara Valgimigli di aspetto maestoso e alto più di 28 m, il gruppo di tre faggi radicati in prossimità dell'ingresso, dietro la cap-

PELLA votiva, con le chiome di grande estensione. Dalle indagini svolte non si sono riscontrati problemi o difetti tali da compromettere drasticamente la stabilità degli alberi. Si rileva sostanzialmente la necessità di correggere e mantenere in sicurezza lo sviluppo degli esemplari per prevenire per quanto possibile il verificarsi di rotture e schianti di parti delle chiome.

In particolare con gli interventi di potatura si dovranno togliere i rami morti e spezzati, il secco presente all'interno delle chiome, diradare le



chiome troppo dense dei alberi sempreverdi, consolidare le branche di maggiori dimensioni e i fusti biforcati, verificare la stabilità delle cime dei sempreverdi ed eventualmente selezionarle. L'obiettivo degli interventi è di limitare la resistenza che le chiome oppongono alle sollecitazioni dovute sia ai venti sia alle precipitazioni (soprattutto nevose) riducendo il rischio di danni con rotture dei rami.

Analizzata la situazione, con la seconda fase si passa all'esecuzione degli interventi individuati. Dell'operazione, svolta nella seconda settimana di novembre, è stata incaricata la **Cooperativa della Comunità** di Stezzano, attiva da anni nel settore del verde ornamentale e in grado di operare con un'alta specializzazione

nella gestione dei cantieri di potatura.

Gli interventi principali sono quindi stati:

tagli di potatura secondo le indicazioni riportate dai tecnici che hanno svolto le indagini preliminari applicando le corrette tecniche quali il taglio di ritorno, il rispetto della cima e della naturale conformazione della chioma, tagli e ferite di dimensioni contenute; consolidamenti dei rami: consentono di mantenere integra la chioma degli esemplari senza eseguire dei tagli, per evitare rotture o per indirizzare le eventuali cadute dei rami; con l'ausilio di ammortizzatori e corde appropriate vengono ancorati allo stesso albero rami e fusti valutati meno stabili per limitare il pericolo di crollo; abbattimenti di due alberi del gruppo più numeroso posto in prossimità dell'a-

bitazione: questa decisione ha come base la necessità di limitare situazioni di pericolo (come potevano essere questi due soggetti molto alti e con chioma non correttamente sviluppata) e nel contempo di fa-

vorire lo sviluppo di piante più affrancate e di maggior pregio ornamentale. Sono stati evitati interventi di potatura drastici con eliminazione di gran parte dei rami o l'esecuzione di grossi tagli (capitozzatura); pratiche di questo tipo, oltre che uccidere l'albero e ridurne il valore ornamentale, non hanno alcuna efficacia sul contenimento delle sue dimensioni e sul rafforzamento della struttura della chioma, anzi, hanno l'effetto opposto causando una ricrescita rapida ed incontrollata di succhioni, non solo brutti, ma anche molto più deboli dei rami originari. Tutte le operazioni si sono svolte utilizzando la tecnica del tree-climbing ovvero in arrampicata sugli alberi con l'ausilio di corde e specifiche attrezzature. Questa permette la risalita ed il movimento nella chioma degli alberi indipendentemente dalle loro dimensioni e dal luogo in cui si trovano. Il tree-climbing si utilizza principalmente nei casi in cui è impossibile accedere alla pianta con autoscafe e piattaforme aeree, ma per le sue caratteristiche di miglior risultato è consigliato anche in tutti gli altri casi. Infatti è considerata la tecnica migliore per la potatura di un albero in quanto non invasiva (si interviene senza recare nessun danno a tutto ciò che circonda la pianta interessata) e più accurata

(perché si può intervenire sia all'interno della chioma dell'albero sia sulle parti più esterne). È però necessario possedere una specifica preparazione tecnica e seguire un costante aggiornamento.

Lo studio, la preparazione e l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria sugli alberi della Villa Tagliaferri sono quindi diventati un caso di buona pratica di gestione delle piante, oltre a rappresentare nella parte esecutiva un'attività spettacolare per l'applicazione del tree-climbing, tanto da attirare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale e dell'Istituto Comprensivo Statale di scuola materna-elementare-media. In occasione dell'inizio degli interventi di potatura i proprietari della Villa Tagliaferri hanno dato piena disponibilità nel condividere questa fase della vita del parco con gli studenti di alcune classi: i ragazzi hanno assistito ai primi interventi partecipando con estremo interesse ad una lezione sul campo, assistiti dagli operatori della Cooperativa della Comunità. Un'esperienza nuova per comprendere i meccanismi che regolano lo sviluppo degli alberi, sapere apprezzare le loro qualità, per capire che se riusciamo a garantire ai nostri alberi le condizioni per uno sviluppo migliore, anche noi potremmo godere a pieno della loro presenza.



RICONOSCIMENTI ALL'IMPEGNO

Consueto appuntamento con l'assegnazione di riconoscimenti a allievi della scuola secondaria superiore e dell'università che si sono particolarmente distinti negli studi. Nella seduta consiliare del 23 luglio scorso infatti sono state attribuite dall'amministrazione sette borse di studio volute per sottolineare l'importanza dell'impegno in materia di studio.

Al sindaco il compito di ringraziare quanti si sono prodigati per rendere la cerimonia di consegna delle borse di studio più partecipata ed ufficiale.

Doverosi i ringraziamenti all'ex segretario Gaetano Salemi, che per primo intravide la necessità di assegnare i "premi" in sede di consiglio comunale e alla famiglia Bonicelli che, in memoria del padre ing. Andrea, ha deciso di mettere nuovamente a disposizione la somma necessaria all'attribuzione di una borsa di studio per studenti iscritti al primo anno di università.

All'assessore Perego il compito di consegnare quanto dovuto agli studenti degni di nota che per quest'anno sono stati: Cristina Bonicelli, Martina Giudici, Ester Morzenti e Matteo Magri, per la scuola media superiore, Cristina Piccini e Angela Bendotti, studentesse iscritte al primo anno accademico.

...UNA BUONA INIZIATIVA CHE CONTINUA

È con sincera gratitudine che l'amministrazione rende nota la decisione della famiglia di Giovanna Bendotti di concedere la somma di 1000 € per l'istituzione di una borsa di studio da conferire a studenti orfani o in particolari condizioni di difficoltà economica.

La borsa di studio verrà assegnata a ragazzi residenti nel comune di Vilminore ed iscritti, nell'anno scolastico 2007/2008, a scuole medie superiori o forse universitari.



Sopra: L'Assessore Perego con Cristina Bonicelli
Sotto: Matteo Magri



CONCERTO D'ARCHII

Diamo cronaca di un appuntamento musicale davvero particolare che ha visto esibirsi, in una gremita parrocchiale, un gruppo di giovani musicisti che, guidati dal M° Alberto Simonetti, hanno trascorso tra noi un periodo di studio e perfezionamento orchestrale.

L'intenzione è quella di poter ospitare nuovamente i talentuosi allievi e far diventare consuetudine la loro presenza in terra scalvina magari organizzando tutta una serie di concerti.



Serata ricca d'emozione quella del 14 agosto 2007 quando, nella splendida parrocchiale di Vilminore si sono esibiti otto allievi delle scuole civiche di Crema e Cremona guidati dal M° Alberto Simonetti in un corso di perfezionamento per violino e viola.

Emozione che ha colpito in prima battuta i musicisti, alcuni dei quali all'esibizione d'esordio, alle prese con un repertorio musicale piuttosto tecnico scelto sia come obiettivo finale del corso sia come efficace mezzo per poter apprezzare le caratteristiche armoniche tipiche degli strumenti ad arco sottolineate dal continuo dialogo musicale fra i dettanti.

I giovani allievi sono riusciti a dare intensità alla serata dal punto di vista culturale che musicale soprattutto nei brani d'insieme quando ai sette violini ed al violoncello si è unita la "voce" del violino suonato dal M° Simonetti.

Simonetti è riuscito a mostrare un'assoluta padronanza dello strumento legata ad un pizzico d'estro e a far percepire le indubbie doti di insegnamento non meno importanti come attenzione, sensibilità ed equilibrio.

Veramente bello quindi poter godere di questi appuntamenti che ci possono allietare. Grazie di cuore a questo gruppo che ha voluto scegliere la nostra Valle unito all'augurio di poterli nuovamente ospitare.





Dalla Biblioteca Civica

Manara Valgimigli

Ampio resoconto sull'attività della biblioteca vilminorese che, permetteteci la presunzione, non è di poco conto. Buona lettura e... alla prossima!

I Fondi librari conservati nelle Biblioteche di Vilminore di Scalve entrano a far parte del catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale

La rilevanza storicamente rivestita dalla Valle di Scalve ha ottenuto un'importante conferma grazie all'assegnazione di un finanziamento regionale alle attività di catalogazione dei Fondi librari conservati presso le biblioteche del paese. Finanziamento conforme all'obiettivo di "innovare, potenziare e consolidare la rete bibliotecaria lombarda con particolare attenzione alla promozione di interventi finalizzati a facilitare l'accesso di tutti i cittadini a tutte le risorse documentarie disponibili" presente nel "Programma Pluriennale 2007-2009 in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale" della Regione Lombardia.

Le biblioteche infatti rappresentano un solido riferimento per i cittadini e le comunità locali, specialmente quelle minori, dove la biblioteca è, talvolta, il solo luogo di aggregazione culturale e sociale.

Dei 31 progetti finanziati nell'in-

tera regione 2 hanno come oggetto i Fondi presenti nel nostro paese.

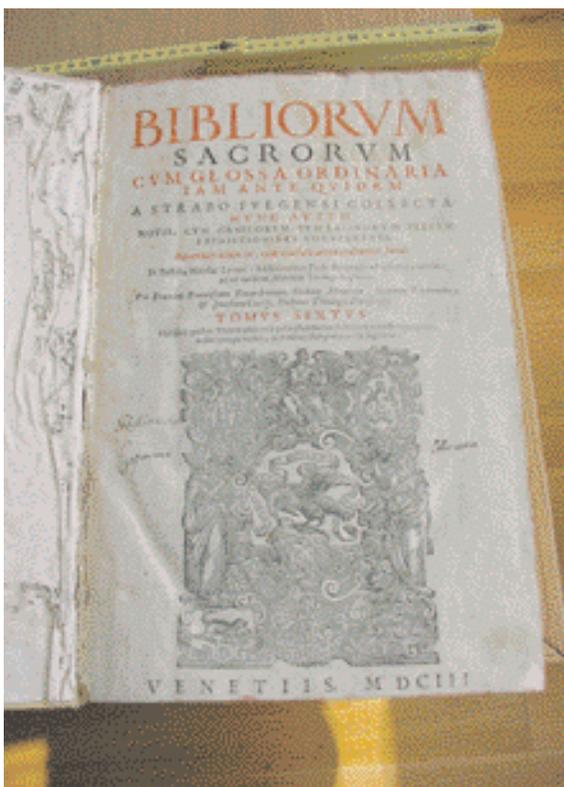
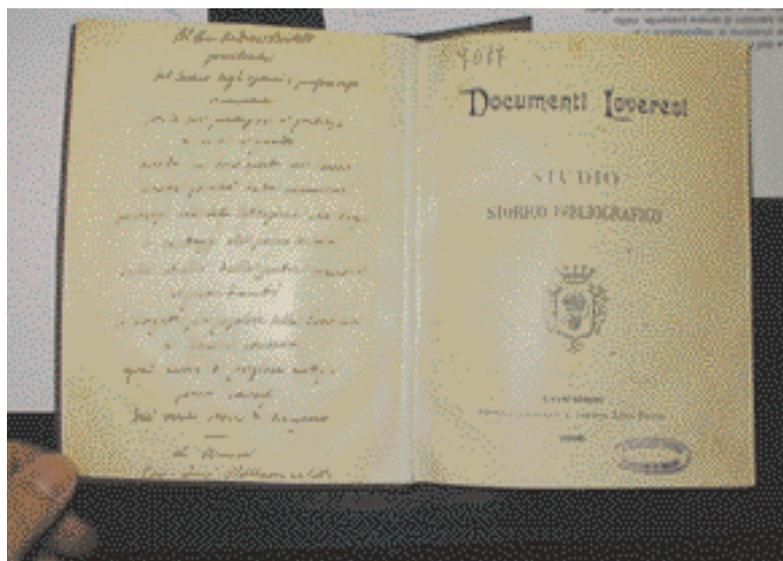
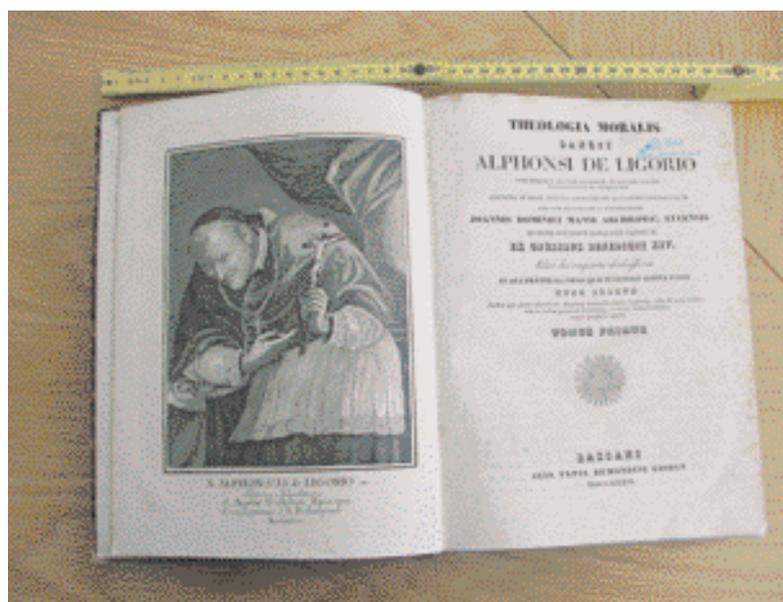
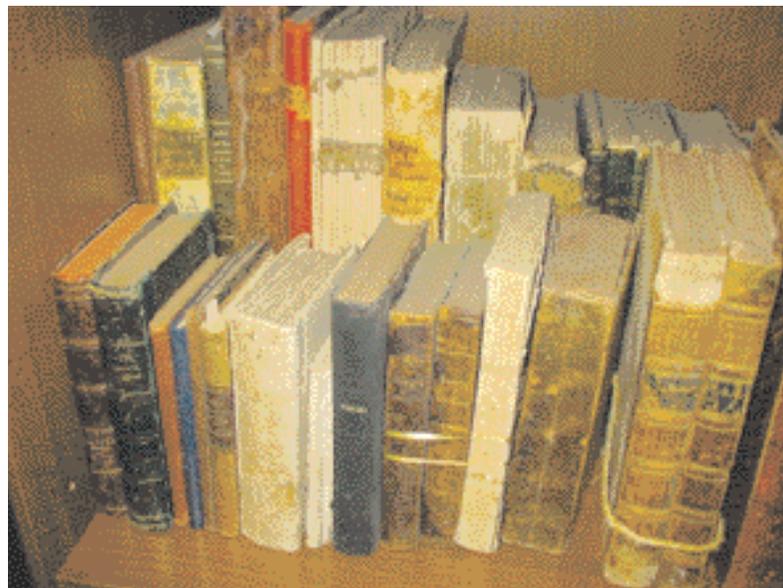
Si tratta in primo luogo dell'importante Fondo "Donazione Manara Valgimigli" - costituito da opere di e su Alessandro Manzoni e da opere di filosofia e poesia - donato alla Biblioteca di Vilminore negli anni '60 dal figlio Giorgio, che raccolse i volumi conservati presso la residenza di villeggiatura di Vilminore.

Altro Fondo oggetto dell'intervento è la "Donazione Pedrini" che negli anni '50 gli eredi di Eugenio Pedrini donarono al signor Santi che, divenuto presidente della Biblioteca, gliene fece a sua volta dono. Tra i volumi presenti nel fondo molti sono antichi e alcuni risalgono al '600.

Altra caratteristica delle Biblioteche di enti locali o di interesse locale è quella di essere un importante e talora unico veicolo di promozione, recupero e valorizzazione delle tradizioni, della memoria e delle identità locali.

Tra i fondi oggetto del finanziamento c'è infatti anche la "Sezione Locale" nel quale conferiscono volumi inerenti la storia, la cultura, la tradizione e il folklore, l'ambiente e il territorio della Valle di Scalve.

Altro progetto finanziato è quello relativo alla valorizzazione mediante catalogazione del fondo



“Donazione Monsignor Gaetano Bonicelli” conservato presso la Biblioteca Parrocchiale. Le opere presenti in questo fondo sono per la maggior parte di contenuto filosofico, etico-politico, religioso e storico raccolte da Monsignor Bonicelli per approfondimenti relativi alla sua formazione e alla vita ecclesiale.

L'importanza dell'attività oggetto del finanziamento consiste nell'inserimento dei volumi dei Fondi conservati presso le Biblioteche di Vilminore nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete informatica che collega oltre 1900 Biblioteche italiane, dalle più importanti, le Nazionali di Roma e di Firenze, alle più piccole e specializzate. A questo catalogo è possibile accedere non solo delle singole biblioteche dove i volumi sono conservati, ma da qualsiasi postazione connessa ad Internet e consultare le informazioni in esso contenute.

Si tratta di un altro passo verso l'eliminazione delle barriere geografiche e culturali della Valle reso possibile dalle nuove tecnologie, per cui parte del culturale presente nella Valle sarà fruibile ovunque nel mondo.

Fabio Campagnoni

ULTIM'ORA



.. e proprio sul “filo di lana” (da intendersi come notizia giunta ormai in fase di chiusura della Gazzetta) diamo notizia dell'incontro a tema “fondi librari” tenutosi nella sede del municipio lunedì 3 dicembre.

Alla riunione erano presenti il sindaco Toninelli, il vice sindaco Bonomi, l'assessore Perego, mons. Gaetano Bonicelli, la presidente della commissione biblioteca Cecilia Mombelli, affiancata da alcuni componenti della medesima, Fabio Campagnoni, per servizi-biblioteche.it e Giulio Bravi, direttore della Biblioteca “Angelo Maj” di Bergamo.

La straordinaria presenza del direttore della storica biblioteca del capoluogo ha reso l'appuntamento di particolare rilievo.

Sarà nostra cura fornire una relazione dettagliata della riunione sul successivo numero della Gazzetta .. per ora apprezzatene la foto.

Ad 84 anni dal disastro del Gleno

Di seguito la recensione sul volume “Il crollo della diga di Pian di Gleno. Errore tecnico?” (curato da Umberto Barbisan e donato alla nostra biblioteca) e sulla tesi di laurea di Stefania Marlina, neo architetto che già nel precedente numero della Gazzetta ci aveva onorato della sua collaborazione.

La recensione è stata gentilmente scritta dall'ing. Gianpietro Imperadori, valente professionista di Darfo-Boario Terme particolarmente esperto in calcoli strutturali applicati alla costruzione di opere civili.

A pochi giorni dalla ricorrenza del tragico evento che dal primo dicembre 1923 è tristemente noto come “il crollo della diga del Gleno”, è pervenuta una copia di due pubblicazioni che si aggiungono all'esistente nutrita bibliografia in merito.

Mi riferisco al lavoro del prof. Umberto Barbisan di Venezia, dal titolo: “Il crollo della diga di Pian del Gleno: errore tecnico?” e, soprattutto, alla recentissima tesi di laurea dell'arch. Stefania Marlina, discussa all'Università IUAV di Venezia, relatore lo stesso prof. Barbisan. Entrambi gli autori giustamente riportano, oltre che la bibliografia tecnica generale di riferimento, anche quella storica - divulgativa degli autori più noti, quali Baroni, Bendotti, Maugliani, Pedersoli, Biblioteca comunale di Vilminore di Scalve e altri.

Il sintetico lavoro del prof. Barbisan, con chiara esposizione, ripercorre la storia del progetto, della costruzione e del crollo, evidenziando le diatribe tecniche emerse nel processo penale e confrontando il disastro del Gleno con altri similmente catastrofici.

La tesi di laurea della giovane arch. Marlina, perseguendo gli obiettivi di ricerca e di analisi, permette opportunamente al tema specifico la storia e la classificazione delle dighe in generale, nonché una descrizione, fotograficamente documentata, della Valle, del luogo, del cantiere e del reliquato della diga.

Esponde altresì una sinte-



“Stefania Marlina”

si delle argomentazioni prodotte nel processo dai consulenti tecnici del Tribunale di Bergamo e da quelli della difesa, con conclusione sulla scarsa resistenza dei materiali impiegati e sulla mediocre esecuzione dei primi (proff. Ganassini e Danusso) e sull'evento naturale (scossa sismica) o doloso (carica esplosiva) quali cause del crollo da parte dei secondi.

L'apporto originale della tesi di laurea riguarda la modellazione dell'opera e l'analisi strutturale effettuate



con i metodi e gli strumenti di calcolo della moderna ingegneria.

Il modello è evidentemente non di tipo fisico, bensì matematico, in particolare è stato adottato il cosiddetto FEM (Finite Elements Method) che descrive la struttura in esame scomponendola in minuscole porzioni, ognuna con specifiche caratteristiche fisico-geometriche, collegate fra loro nei punti del contorno in modo da ricostruire il tutto e simulare al meglio la risposta alle sollecitazioni che, nel caso in esame, sono soprattutto il peso proprio delle strutture e la pressione dell'acqua sui paramenti a monte e in fondazione.

Ciò comporta, in termini matematici, l'allestimento di un enorme sistema di equazioni con altrettante incognite (dell'ordine dei milioni), che può essere risolto solo dei moderni computers dotati di enorme capacità di memoria e velocità di esecuzione.

La conclusione a cui giunge la studentessa, a cui evidentemente si deve concedere qualche ingenuità nella modellazione, suffraga soprattutto la tesi dei periti del Tribunale in merito alla scarsa resistenza della diga-tampone in muratura a gravità (quella nella gola,

sottostante alla struttura superiore in cemento armato con volte e speroni) che localmente, in corrispondenza del cunicolo di scarico, ha ceduto improvvisamente provocando il crollo generale. Considerata la specificità e l'intrinseca difficoltà dell'argomento, ostico anche per gli allievi ingegneri strutturalisti, l'impegno e lo sforzo profusi dalla giovane architetto sono sicuramente encomiabili.

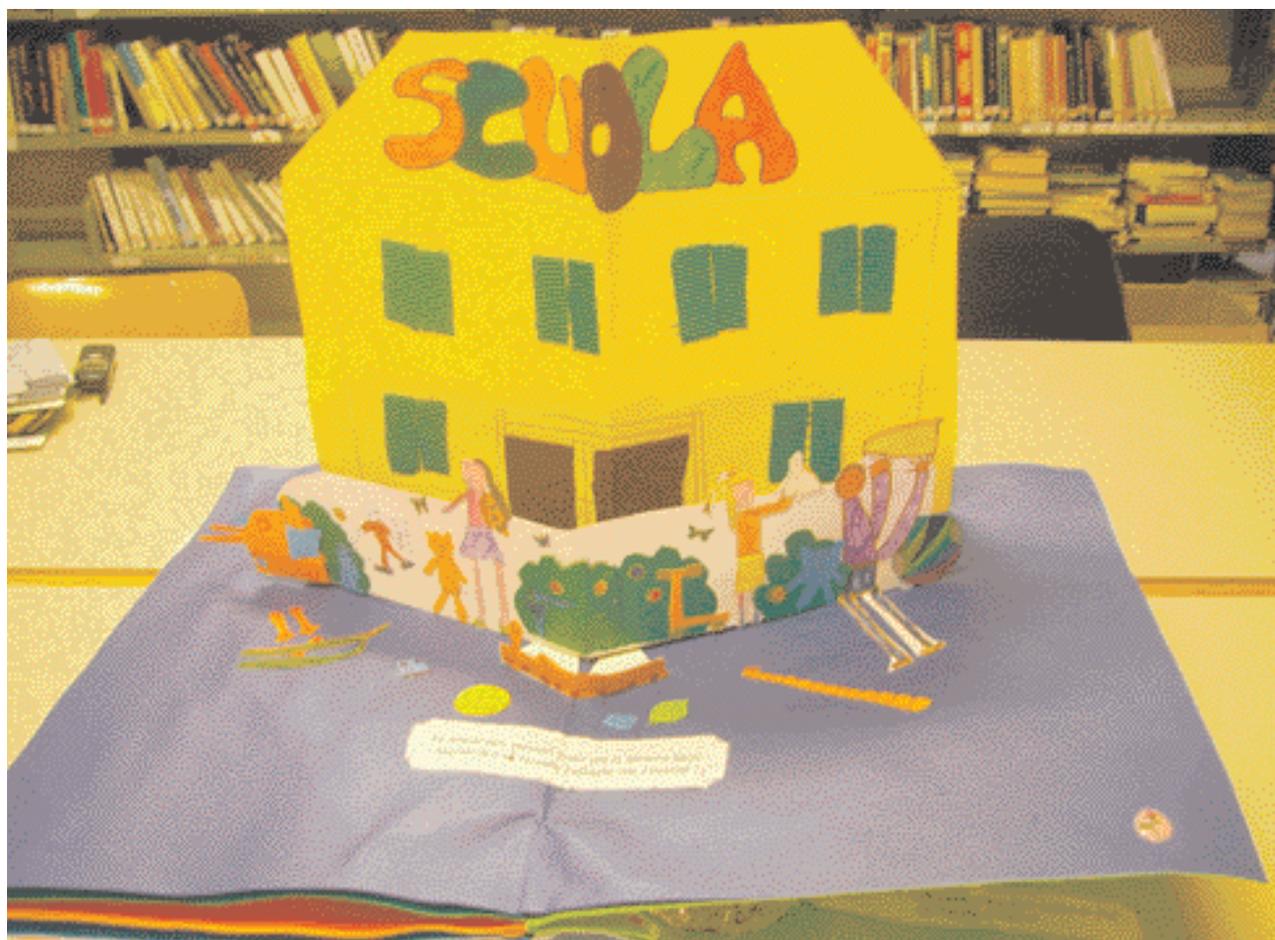
COME E' BELLO INVENTAR FIABE

Nuovo successo per la proposta culturale "Inventa Fiabe" ideata dalla biblioteca "Manara Valgimigli" per il secondo anno consecutivo.

Diciotto bambini muniti di particolare fantasia sono stati infatti in grado di realizzare, con la preziosa guida dell'insegnante Marina Morandotti, un fantastico libro in stile pop-art.

"Cioccolandia" è stato il titolo scelto dai ragazzi per il coloratissimo libro (con figure e disegni che paiono emergere dalle pagine) in cui sono racchiusi sogni su come dovrebbe essere la loro città ideale.

È bene ricordare che "Cioccolandia" è già entrato a far parte del patrimonio librario custodito in biblioteca (tutti quindi lo potranno ammirare) e va ad aggiungersi a quello preparato nel corso dell' "Inventa Fiabe" 2006.



Il libro "Cioccolandia"

... E INVENTAR LIBRI

Quando la passione c'è i risultati si vedono...ecco-me!

È con questo spirito che

ci piace dare notizia del vero successo riscosso nell'edizione 2007 dell'iniziativa provinciale di "Nati per Leggere" che ha raccolto l'adesione di una

trentina di bambini della scuola dell'infanzia di Bueggio e della scuola materna "Teresa Tagliaferri" di Vilminore riuniti per l'occasione nelle sale

della biblioteca civica.

Davvero belli i libri realizzati dai piccoli allievi con il prezioso aiuto delle insegnanti Marilena Prudenza, Sonia Barbieri, Margherita Magri e Melissa Carizzoni che hanno dimostrato di avere capacità d'impegno e di inventiva davvero eccezionali.

I coloratissimi testi a titolo "Cappuccetto Rosso", "Cappuccetto Bianco" e "Il paese dei colori" saranno ora a disposizione di tutti coloro che volessero prendere visione di come i bambini abbiano speso tanto impegno ed altrettanta passione per realizzare queste storie.

I tre vivaci volumi vanno quindi ad aggiungersi ai due precedentemente realizzati nelle scorse edizioni del "Inventa Fiabe". Di questo passo sarà possibile, oltre che realizzare un'esposizione dei libri inventati dai più piccoli, arricchire la biblioteca di nuove storie realizzate direttamente dai "nostri bambini".



Nati per leggere

MESSAGGI DALLE ROCCE

Si chiama "Messaggi dalle rocce - L'arte rupestre della Valle di Scalve" ed è la prosecuzione di un percorso intrapreso da tempo alla riscoperta della storia della valle.

La nuova pubblicazione di Maurilio Grassi è stata presentata, con allestimento della serata a cura della biblioteca ed in collaborazione con la Comunità Montana, nel settembre scorso.

Caratteristica principale di "Messaggi dalle rocce" è quella di essere uno studio particolareggiato sulle incisioni presenti in terra scalvina in cui ben si inserisce un ampio spaccato sulla sua preistoria testimoniato anche dalla pubblicazione di alcuni ritrovamenti sinora inediti. Un percorso che dai tempi più antichi si estende sino ai primi anni del 900, sottolineato dalla stampa di oltre 180 foto, in grado di rendere evidente la continua necessità dell'uomo di trasferire parte di sé attraverso l'incisione di pietre e rocce.

"Messaggi dalle rocce" nasce come continuazione di studi e ricerche intrapresi da Ausilio Priuli che Maurilio Grassi ha potuto proseguire avva-

lendosi del patrocinio della Provincia di Bergamo, della Comunità Montana di Scalve, del Centro Camuno per gli Studi Preistorici - dipartimento della Valcamonica e delle ditte scalvine Moreschi e Pialegno.

CORRISPONDENZA

Riceviamo da Aldo Secomandi, responsabile del Gruppo Folkloristico Orobico" intervenuto alla tre giorni di "E i dis che a Vilminore non c'è bello" edizione 2007 questa bella lettera che ci fa piacere pubblicare

"La nostra presenza alla bellissima "mostra espositiva" degli antichi mestieri, che abbiamo avuto il piacere di visitare e in un certo senso collaborare alla riuscita della manifestazione, ci ha letteralmente incantati.

Prima di tutto per la vostra signorile e cordialissima accoglienza poi per averci affiancato persone della vostra organizzazione gentilissime, ma soprattutto colte e preparate per l'esposizione che ci si mostrava.

Ci ha lasciati altamente meravigliati l'operato di quel "giovannotto" (Luciano Duci n.d.r.) che ci ha fatto da Cicerone durante

la visita della vostra meravigliosa chiesa parrocchiale.

Così pure i due giovani che si trovavano come custodi nella sacrestia e che hanno collaborato con tanta competenza con l'accompagnatore ufficiale nell'esporsi e nel visionare i tesori d'arredo talare che i sacerdoti indossano nelle importanti cerimonie religiose.

Cosa dire poi dei vasi sacri, pissidi, ostensori ecc.

Ripeto una meraviglia!

Per ultimo, ma per noi di primaria importanza, la cordialissima accoglienza personale delle vostre autorità politiche e culturali.

L'accoglienza calorosa del folto pubblico ha poi coronato il tutto.

Grazie dunque e, con la viva speranza di non aver deluso le vostre aspettative, rimaniamo a vostra disposizione per eventuali altre occasioni"

Aldo Secomandi

E DULCIS IN FUNDO..

Concludiamo la serie di pubblicazioni relativi giornali d'epoca gentilmente messi a disposizione da Mons. Gaetano Bonicelli

Gazzetta Provinciale di Bergamo 18 agosto 1893 n.191

Ben detto! - Togliamo dalla Perseveranza:

"Dal momento che abbiamo in casa nostra, sulle nostre Alpi e prealpi posizioni che nulla hanno da invidiare alle più celebrate della Svizzera, auguriamoci che la ten-



denza ora spiegata abbia a continuare e a diffondersi.

E siccome i molte cose tutto sta a incominciare, io non mi meraviglierei se in breve giro di anni ci fosse dato veder sorgere in Valle Seriana, in Valle di Scalve, in Val Sassina o nel Cadore, nei deliziosi paesetti di Vilminore, Schilpario, Bondiole, Esino, Pasturo, Taceno e Cortina d'Ampezzo, alberghi che rivaleggiassero col nostro Stahlbad, e che richiamassero non solo gli italiani, ma i forestieri dei due mondi, come questa fortunata Engadina"

Inutile dire che per quanto riguarda la nostra provincia, noi non possiamo che approvare l'ottima idea del giornale milanese."

Gazzetta Provinciale di Bergamo 20 novembre 1895 n. 269

Oltrepovo - Tre bei for-

maggi

Avendo trovata momentaneamente aperta la porta del negozio di pizzicheria di Morzenti Cristoforo, i soliti ignoti v'entrarono e rubarono tre belle forme di formaggio per un valore complessivo di L. 55. S'intende che si guardano bene dal lasciar tracce sul loro passaggio che potessero tradirli.

Vilminore - Calzolaio derubato

L'altra notte, la solita banda degli ignoti, aprendo con poca fatica la porta della bottega di calzolaio di Marco Plazzi, vi entrò e scassinato con uno scalpello - che fu poi abbandonato al suolo - il cassetto del banco ne tolsero lire 69 in biglietti di banca di vario taglio, squagliandosi poscia chetamente ed in barba alle indagini della benemerita, ostinati a serbare l'incognito.

M 9
RTP





NOTIZIE DA PROLOCO

Cronaca delle attività



Anche per il 2007 le attività estive organizzate da Pro Loco hanno riscosso un notevole successo di pubblico e di partecipanti sia tra le persone della valle che tra gli ospiti in vacanza nei nostri paesi.

Evento clou dell'estate vilminorese è stato senz'altro il "Mini club Estate 2007" organizzato nei mesi di luglio e agosto. Da un paio d'anni si pensava a questo tipo di attività come ad una proposta sicuramente interessante ma che per vari motivi si è sempre dovuta rimandare.

Quest'anno, grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale, che ha realizzato i servizi pubblici presso il Parco giochi e ha comunque garantito l'annuale contributo economico che permette alla Pro loco di continuare la sua attività, insieme alla disponibilità del locale Gruppo Alpini e a 18

sponsor, ci si è cimentati in quest'impresa. Nonostante fosse la prima edizione e quindi mancasse un po' di esperienza tutto è andato per il meglio.

Nel fine settimana del 4 e 5 agosto si è svolta la 3° edizione dell'Estemporanea di pittura Vilminore di Scalve, interamente dedicata ai paesaggi della nostra splendida valle.

Per il terzo anno consecutivo la Pro loco in collaborazione con il sig. Perego, Assessore alla Cultura e al Turismo per il comune di Vilminore di Scalve, hanno organizzato l'"Estemporanea di pittura Vilminore di Scalve".

I quadri presentati sono stati in totale 50, dieci dei quali appartenenti alle categoria

ragazzi. A detta dei 3 critici intervenuti il livello delle opere esposte è stato più che buono.

Questo ha fatto sì che anche per il 2007 la manifestazione si sia auto finanziata: 17 sponsor hanno versato una quota in denaro per i premi delle diverse categorie oppure richiesto uno spazio pubblicitario sulla brochure e sulle locandine.

Come per lo scorso anno all'estemporanea è stata abbinata una mostra dove erano esposti i quadri premiati dell'edizione 2007 e i primi 3 della sezione pittura delle due precedenti annate.

Come da tradizione (oramai è il quinto anno) la Pro loco ha organizzato nella settimana di Ferragosto una serata di cabaret nella splendida cornice delle gradinate della chiesa di Vilminore.

Guest star Pietro Ghislandi, famoso ventri-
loquo e comico bergamasco.

La serata ha visto un'ottima partecipazio-
ne di pubblico confermando quanto il ge-
nere cabaret piaccia in generale a grandi e
piccini.

La domenica è stata la volta di Pianezza
con la sua 4° edizione della "Sagra del Si-
puli". Animazione e ristoro resi possibili
dall'ottimo lavoro fatto dal gruppo di Pia-
nezza che quest'anno si è dotato di nuove
strutture coperte indispensabili oramai per
l'organizzazione di questo tipo di feste. E
poi la "Serata anni '70", organizzata e di-
retta con grande bravura da Marco Galbia-
ti & C. che ha visto la premiazione dei vil-
leggianti che frequentano il nostro paese
fin da quegli anni.

A questi appuntamenti si sono affiancati an-
che quelli ormai tradizionali come i merca-
tini dell'usato e dell'artigianato che hanno
animato con le loro bancarelle via Figura e
piazza Giustizia.

E poi Vilmaggiore con la 5° edizione della
gara podistica non competitiva per ragazzi
che registra ogni anno un numero crescen-
te di partecipanti nonostante il tempo non
sia sempre dalla nostra parte...

Da ultimo il "Radio Tour" con Antenna 2,
una serata di musica e animazione per gran-
di e piccini guastata in parte dal freddo e
dal brutto tempo.

Finita l'estate il lavoro della Pro Loco non
si è concluso. Sabato 3 novembre si è svol-
ta presso la sede degli Alpini a Vilminore
il 1° "Torneo della Morra" riscuotendo una
buona partecipazione tra gli appassionati di
questo gioco con 10 coppie in gara proven-
nienti anche da fuori Valle

... NUOVI SERVIZI E RINGRAZIAMENTI

Tra le altre attività ricordiamo che è ancora



attivo il servizio di Internet Point presso la
sede della Pro loco.

Dal mese di ottobre, grazie al contributo
della Comunità Montana, è inoltre possibi-
le utilizzare un collegamento ad alta velocità
molto utile e fin da subito molto apprezza-
to dagli internauti scalvini.

Si coglie l'occasione per ringraziare l'Am-
ministrazione comunale di Vilminore, la
Comunità Montana, il gruppo Alpini, la Par-
rocchia, la Cooperativa Sociale Aquilone e
tutti gli sponsor senza i contributi dei qua-
li queste iniziative non si sarebbero potute
realizzare.

Un grande ringraziamento va poi a quelle
persone che ci hanno dedicato il loro tempo
aiutandoci nella preparazione delle manife-
stazioni.



*La Pro Loco
porge a tutti
i migliori auguri di
Buone Feste.*



...E il Progetto A.R.V.A. (*Ad Restituendas Veteres Artes,* per far rivivere gli antichi mestieri) continua...

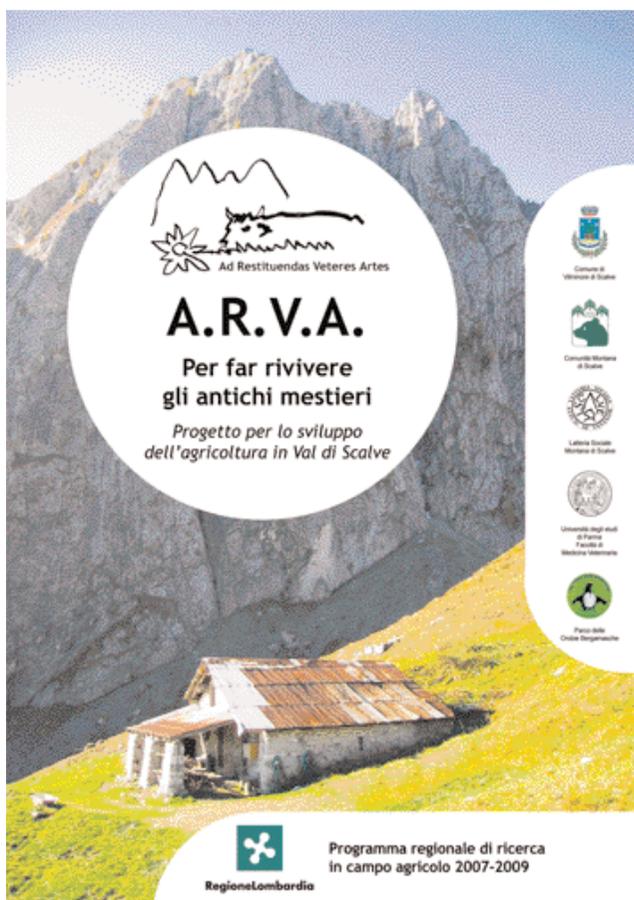
Il Progetto A.R.V.A. si è originato dalla constatazione di come gli alpeggi ed i pascoli della Valle di Scalve siano, negli anni, sempre meno utilizzati per il pascolo estivo delle mandrie bovine. A ciò si somma il graduale ma costante ridimensionamento dell'intero settore agricolo scalvino.

L'abbandono della pratica dell'alpicoltura è l'elemento scatenante di una serie di altri fenomeni connessi fra loro e fortemente negativi per la realtà montana e non solo. Tali fenomeni non interessano solo l'ambito agricolo-pastorale, ma coinvolgono significativamente anche quelli produttivo, turistico, storico-culturale, ambientale e gestionale.

Per porre rimedio a questo processo involutivo è stata pianificata una complessa strategia operativa, il Progetto A.R.V.A., appunto, che attraverso una serie di azioni (economiche, sociali, territoriali...) agenti su diversi settori e funzioni del sistema vallivo nel suo complesso, permetterà la valorizzazione delle aree pascolive specialmente quelle di alta quota.

Il Progetto ha tratto le basi da un accordo d'intenti tra il Comune di Vilminore di Scalve (in qualità di capofila) la Comunità Montana di Scalve, la Latteria Sociale Montana di Scalve, l'Università degli Studi di Parma -Facoltà di Medicina Veterinaria -, il Parco delle Orobie Bergamasche e inizia in questi mesi a raccogliere i suoi primi fruttuosi risultati:

1- L'adesione entusiasta del Parco delle Orobie e della Camera di Commercio di Bergamo ha reso disponibile un cospicuo finanziamento per il Progetto. I fondi sono stati destinati agli agricoltori come contributo al 50% per l'acquisto di tank refrigeranti per il latte. Se tali strumenti saranno adottati negli allevamenti scalvini, sarà possibile garantire l'ottimale conservazione del latte dalla mungitura al conferimento in latteria. Sono previsti benefici economici anche per la latteria.



2 - La Formaggella di monte della Val di Scalve, ottenuta dalla lavorazione di solo latte proveniente dagli alpeggi, ha conquistato la seconda posizione alle Olimpiadi del formaggio svoltesi in Germania. Buona parte dei risultati derivanti dal Progetto saranno fruibili rapidamente: ciò riguarda in particolare le produzioni casearie derivanti da latte di alpeggio, subito disponibili per i consumatori e prontamente remunerative per la Latteria e gli allevatori.

3 - Altri risultati attesi (es. sfruttamento razionale delle risorse foraggere di alpeggio) saranno applicabili e fruibili in tempi più lunghi, poiché richiedono di essere correttamente "dimensionati" sulla realtà locale, prima di entrare a regime.

4 - Si prevede che il Progetto inoltre incentiverà il riutilizzo produttivo di una risorsa sottovalutata e non adeguatamente sfruttata, come gli alpeggi, attraverso la valorizzazione delle produzioni casearie tipiche che in quei luoghi si originano e traggono i loro caratteri genetici ed organolettici peculiari. È stato presentato alla Regione Lombardia, nell'ambito del programma di ricerca in campo agricolo, la richiesta di finanziamento per attività di ricerca, studio e dimostrazione scientifica 2007 - 2008.

La Valle di Scalve alle Olimpiadi ... del formaggio

Le "Olimpiadi del formaggio", svoltesi ad Oberstdorf in Germania e riservate a produzioni ottenute in aree montane (con quota superiore ai 600 m), hanno visto la "Formaggella di monte della Val di Scalve" conquistare l'alloro d'argento, sbaragliando la concorrenza di quasi mille formaggi provenienti da tutta Europa.

Sui podi tedeschi la parte del leone per l'Italia, e non poteva essere altrimenti, l'ha fatta il Parmigiano Reggiano di monte, con ben 7 medaglie nelle varie categorie. Buona conferma per i formaggi valdostani, toscani, veneti e piemontesi, mentre l'agguerrita e numerosa pattuglia lombarda, annoverava tra i suoi formaggi di punta lo Strachitunt, il Gongorzola, il Bagoss e il Bitto, è rimasta a bocca asciutta.

La nostra piccola grande formaggella di monte si è trovata quindi a suonare l'Inno italiano davanti alle grosse forme di Parmigiano Reggiano di monte, senza per altro stonare.

Questo "miracolo" è il frutto di una sinergia tra vari protagonisti che si sono provvidenzialmente trovati a collaborare tra di loro.

In prima fila troviamo i tenaci agricoltori, senza i quali non ci sarebbe stata la materia prima da cui partire; vogliamo menzionare in modo particolare quelli che, ogni anno, nel periodo tra giugno

e settembre, si recano sui nostri monti affrontando mille difficoltà e disagi. Menzione d'onore quindi va a tutti gli allevatori della Valle di Scalve, in particolare a coloro che hanno consegnato il prezioso frutto delle loro fatiche sull'alpe.

La Latteria, dal canto suo, sotto lo stimolo del neonato "Progetto A.R.V.A.", ha ricevuto il testimone, lavorando il latte d'alpeggio separatamente da quello proveniente dalle aziende di fondovalle, con gli animali in stalla. Un doppio lavoro, una doppia fatica, ripagate però sia dalle buone vendite dell'estate sia dal contributo pecuniario della camera di commercio e artigiano di Bergamo sia dalla conquista della prestigiosa medaglia tedesca. Infine l'ultimo protagonista, in ordine di tempo ma non di importanza: i Fratelli Latini, abili affinatori di formaggio, curiosi conoscitori di piccole ma prolifiche realtà come la nostra, "amici" della Latteria da circa un ventennio, da "... quando nostro padre trattava del prezzo delle partite di formaggella col Guido Morzenti. Allora non c'era neppure il marchio e ci si poteva confondere con altri prodotti".

Abbiamo approfittato della loro presenza a Vilminore per farci raccontare come è andata l'avventura tedesca e per chiedere alcuni consigli.

Incontriamo quindi in



Municipio, a Vilminore, Stefano e Luca Latini in compagnia di Salvatore, un loro stretto collaboratore, del Sindaco Giovanni Toninelli e del Presidente della Latteria Luciano Bettoni.

Con quali motivazioni i giudici del concorso tedesco hanno assegnato il secondo posto alla Formaggella?

È una nota dolente di questi concorsi, purtroppo ...

I giudici stilano la classifica solo dei primi tre piazzamenti, ma non si esprimono sulle motivazioni che li hanno portati ad assegnare ad un certo formaggio un determinato punteggio. A causa dei 1000 prodotti presenti sarebbe probabilmente troppo complicato avere pure le motivazioni.

Anche a noi sarebbe piaciuto sapere le motivazioni che hanno portato la Formaggella a battere tutti gli altri formaggi.

Come mai avete deciso di portare, tra tanti prodotti lattiero caseari di cui siete affinatori, proprio la formaggella della Val di Scalve e in particolare quella di monte?

Prima di tutto perché a questa manifestazione possono partecipare solo formaggi prodotti sopra i 600 m (quindi sarebbe andata bene anche la formaggella classica); poi perché ci ha incuriosito questa produzione, a base di solo latte d'alpeggio, un po' diversa da quella fatta tutto l'anno: un prodotto con una marcia in più.

Infine c'è stato anche un pizzico di fortuna di mezzo ... La manifestazione infatti si è svolta nel mese di ottobre, per cui abbiamo potuto ritirare le formaggelle prodotte da pochi giorni e stagionarle nei nostri locali, portandole alla giusta maturazione di due mesi.

Una piccola curiosità:

era previsto un servizio di trasporto dei formaggi partecipanti al concorso, che dovevano essere ritirati direttamente presso il produttore. Venendo però a mancare questo servizio, noi abbiamo deciso di non affidarci ad un corriere, ma di portare personalmente la Formaggella (insieme ad altri prodotti in concorso) in Germania, una settimana prima del concorso ... Non ci fidavamo molto del semplice corriere! Davanti ai giudici tedeschi abbiamo portato solo sei delle trentacinque Formaggelle di monte acquistate dalla Latteria di Scalve: quelle senza difetti estetici e di stagionatura ... insomma le più belle a vedersi, perché anche l'apparenza è importante.

In quale tipo di ambiente conservate le Formaggelle durante la stagionatura?

Abbiamo celle di stagionatura con umidità dell'80% e sei gradi di temperatura. Ma la cosa più importante è che il formaggio è appoggiato su assi di legno e che ogni cinque giorni viene pulito, spazzolato e rivoltato. Ci siamo accorti che l'intervallo ottimale per queste operazioni è di cinque giorni; una settimana è già un tempo eccessivo.

Avete dei suggerimenti da offrirci?

Quanto ci avete raccontato del Progetto A.R.V.A. è interessante e ci sarebbe spazio anche per un'eventuale collaborazione per studiare i tempi e i modi ottimali di stagionatura che, si sa, possono variare da ambiente ad ambiente, da paese a paese.

A noi piacerebbe e interesserebbe molto osservare il risultato di una stagionatura, sempre di 60 giorni, in alpeggio ...

...si potrebbe fare una prova ... per un'altra medaglia, magari!

La pagina dello sport

Sono ormai entrati nel vivo i campionati che vedono impegnate le "nostre" squadre di pallavolo e calcio.

L'appoggio del pubblico non manca di certo, basta passare vicino al campo nelle domeniche delle partite casalinghe per accorgersi con quanto entusiasmo venga seguita appassionatamente la prima squadra; i risultati, non sempre ottimi finora, non hanno certo scoraggiato i tifosi che puntuali si ripresentano all'appuntamento.

Anche le categorie giovanili hanno al loro fianco numerosi appassionati e, visto l'impegno messo da tutto lo staff di allenatori e accompagnatori, non ci si meraviglia di certo se anche per quest'anno l'obiettivo principe resta quello di insegnare ai ragazzi che lo sport è prima di tutto rispetto, disciplina e amicizia, valori che sembrano aver imparato molto bene visto il premio "fair play" ricevuto la passata stagione dai "giovanissimi" e dagli "esordienti".

A 2 mesi dall'avvio, anche la scuola calcio per i bambini del 2001, sta avendo un buon successo ed è il fiore all'occhiello dell'associazione che vi dedica 2 ore settimanali di allenamento il lunedì e il venerdì.

Nel frattempo i volontari stanno migliorando ulteriormente l'aspetto dell'impianto sportivo, ultimando i lavori fuori dagli spogliatoi. Al termine degli stessi ci sarà un vano in più da sfruttare come magazzino e una pavimentazione nuova che si raccorderà con quella esistente.

Anche per la palestra comunale c'è aria di rinnovamento.

Saranno messi a norma gli impianti di illuminazione ed elettrico, si provvederà ad insonorizzare la struttura e molti altri lavori che erano ormai indispensabili per lo svolgimento degli allenamenti, delle partite e dell'attività fisica scolastica. Un intervento importante, ma fondamentale per fornire alle ragazze del volley le strutture più idonee. La Presolana intanto si è tinta di bianco e già, dai primi giorni di dicembre è possibile sciare sulla neo inaugurata pista Vilminore.

PISTA VILMINORE

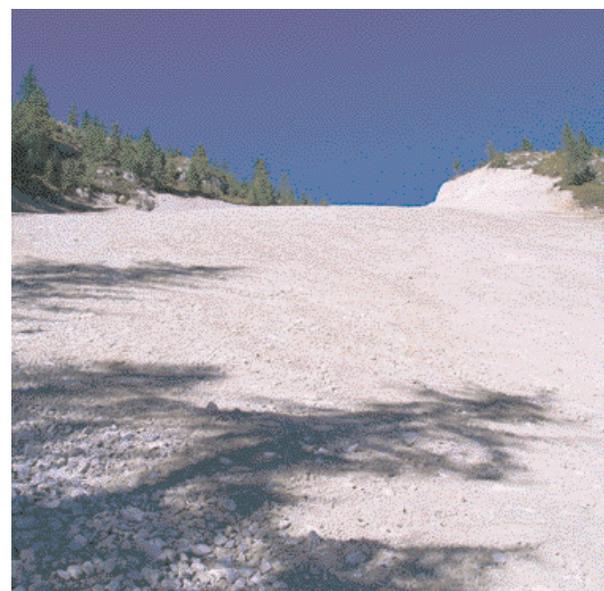
Dopo l'inaugurazione ufficiale dell'ottobre corso la splendida "Pista Vilminore", il tracciato di recente realizzazione destinato a gettare le basi verso la completa nascita del comprensorio sciistico che andrà a collegare fra loro le stazioni di Colere, Vilminore di Scalve, Lizzola e Spiazzi di Gromo) è stata oggetto di verifica sul campo.

La commissione piste, incaricata di completare le procedure d'autorizzazione, ha infatti provveduto a verificare la discesa che ha dovuto subire alcune modifiche al fine di ridimensionarne il grado di pendenza.

Da "pista nera" il percorso sciabile è stato trasformato in "pista rossa" attraverso la riduzione del dislivello nel muro finale, passando in alcuni punti dal 69 al 40 % di inclinazione.

Il tracciato, di particolare pregio per ampiezza e panoramicità, si estende per un paio di Km sul versante nord del monte Ferrantino scendendo verso località Malga Polzone.

Alla giornata di verifica hanno preso parte Pietro Magnolini, dell'Associazione Nazionale Esercenti Funivie; Pietro Brozzoni, di Struttura Sviluppo del Territorio di Berga-



mo; Federica Maj, per la provincia di Bergamo; Ettore Grassi, tecnico Fisi; Claudia Ferrari, assessore a sport e turismo della Comunità Montana di Scalve, Patrizio Bonomi, vice sindaco di Vilminore; Pierantonio Bettineschi, per la società di risalita Sirpa; Calisto Belingheri, esperto in vincoli idrogeologici della Comunità Montana e da Rocco e Fulvio Belingheri, rispettivamente guida alpina e maestro di sci.



Investire nell'ambiente conviene.

Conviene in casa,

con finanziamenti agevolati per privati e condomini:

- ✚ ammodernamento impianti termici, sostituzione caldaie, predisposizione al teleriscaldamento;
- ✚ miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, rifacimento tetti, facciate "a cappotto", sostituzione infissi;
- ✚ impianti solari termici e fotovoltaici.

Tassi agevolati, nessuna spesa di commissione, il cumulabile con eventuali contributi pubblici. Durata fino a 5 anni, nessun limite di importo.

Conviene in azienda,

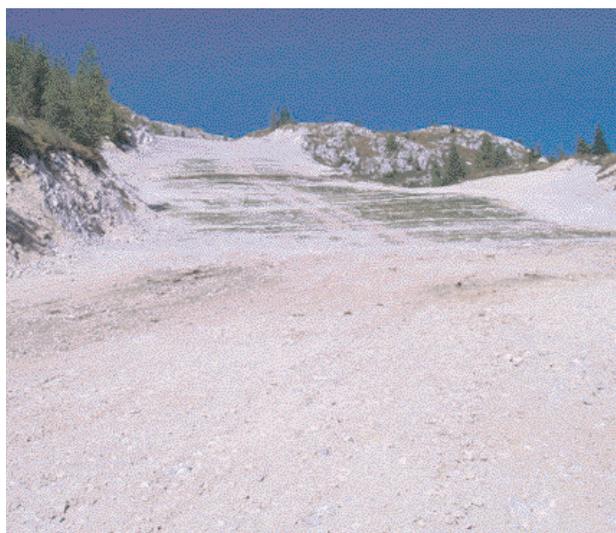
con finanziamenti agevolati per investimenti e programmi di sviluppo aziendale finalizzati a:

- ✚ produzione di energia da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale;
- ✚ miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici e processi produttivi aziendali.

Tassi agevolati, durata fino a 10 anni, importo massimo non previsto.

Il tuo partner **UBI** & **Banca Popolare di Bergamo**

Tutte le informazioni presso le filiali della Banca Popolare di Bergamo
www.bpb.it



Progetto Aspire

È stato un convegno davvero partecipato quello che, il 1° dicembre scorso su iniziativa della Comunità Montana di Scalve, ha inteso fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento del progetto europeo Aspire ("Raggiungimento dell'energia sostenibile in aree periferiche d'Europa").

È bene ricordare come l'ente sovra scalvino, in sinergia con i comuni di Valle nell'ottobre del 2005, abbia deciso di aderire al progetto di ricerca finalizzato al rilancio di attività in territori caratterizzati da evidente lontananza e marginalità rispetto ai maggiori centri economici ed in grado di ricercare formule che possano ridurre i consumi energetici delle realtà coinvolte oltre che aumentare il ricorso all'utilizzo di fonti d'energia rinnovabile.

Una materia davvero importante che permetterà anche alla Valle di Scalve di poter passare alla produzione di energia tratta da fonti rinnovabili (biomasse e bio gas), al monitoraggio e al contenimento dei consumi di tutti i tipi d'edifici con un occhio di riguardo in materia di salvaguardia ambientale.

Comunità Europea e Regione Lombardia avevano a suo tempo girato alla Comunità Montana scalvina la somma necessaria all'approvazione del progetto (per 100.000 € a testa) che vede coinvolte oltre all'Italia (rappresentata appunto dalla Comunità Montana), Gran Bretagna, Finlandia, Lituania e Repubblica Ceca e, in veste di osservatori, Spagna, Romania ed Estonia.

Dopo la presenza dell'ente sovra comunale scalvino al primo meeting previsto da Aspire, svoltosi in Cornovaglia, successivamente Vilminore aveva ospitato la terza fase del progetto a cui erano intervenute le realtà amministrative e i maggiori produttori di Valle, rappresentanti ed iscritti alla Coldiretti, responsabili coordinatori del progetto medesimo e Piantoni Ecologia, società ritenuta la struttura più idonea ad essere "braccio operativo" di Aspire.

Il tutto con la collaborazione nella realizzazione del progetto ottenu-

ta dal Comitato Termotecnica Italiano, dalla ditta G.A.P. Flli Piantoni di Sovero, il comune di Tirano e la Teleriscaldamento Coogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica.

Coordinatore dell'incontro vilminorese è stato Aldo Deias, per la regione Lombardia mentre ruolo di relatore è stato assunto da Martino del Verme, dagli ingegneri Giovanni Riva e Mauro Alberti per il Comitato Termotecnico Italiano, Michele Balzarini per "Piantoni Ecologia", società che proprio al termine del convegno ha aperto un nuovo ufficio a Vilminore.

Ampio il resoconto fornito dai relatori in sede di convegno che può essere riassunto in un'approfondita analisi di necessità e potenzialità della Valle che è già in grado di produrre, con i suoi 6 impianti idroelettrici funzionanti, più di 36.000 megawattora annui, il doppio dell'energia elettrica necessaria alle proprie esigenze.

Le opportunità scaturite da questa ricerca vanno verso un incremento dell'energia disponibile da generare con la nascita, a Schilpario, di una centrale biomasse, affiancata dall'aumento dell'efficienza energetica degli edifici e dal potenziamento idroelettrico, settore che ha già visto l'entrata in funzione, dopo l'attribuzione della necessaria concessione Enel, della centralina "Acque Fredde" sorta nel comune di Vilminore.

Capitolo a parte merita la nascita della centrale biogas che, a Vilmaggiore, sfrutterà le 6.300 tonnellate di liquami prodotte nelle 58 aziende agricole d'allevamento; operazione davvero importante che, se ben sviluppata, permetterà anche la risoluzione della spinosa questione dello smaltimento di rifiuti d'origine organica.

Con il convegno vilminorese il progetto Aspire esce quindi dalla sua quarta fase e passa alla messa in campo delle modalità operative con cui la Comunità Montana intende portare avanti le proposte: prima fra tutte la costituzione di un'apposita società da creare in sinergia con i comuni di Azzone, Colere, Schilpario e Vilminore di Scalve.

L'INCENTIVO CHE AIUTA L'AMBIENTE

Prosegue il contributo che Riccardo Riccardi, consigliere incaricato di seguire gli sviluppi del settore, offre alla Gazzetta Comunale in materia di risparmio energetico

Si sa dove s'inizia e non si sa dove si va a finire. Investire sulle fonti energetiche in Italia rappresenta oggi una scommessa, sia sul versante dei tempi che su quello dei costi.

Nel nostro paese costruire una centrale elettrica, realizzare un parco eolico, puntare sul fotovoltaico o biomasse comporta spese più alte rispetto ai principali Paesi occidentali. La causa sta nell'incertezza legislativa, l'ostilità spesso dichiarata dagli enti locali a bloccare il tutto, finendo per pesare in modo improprio sulle società che vogliono investire nelle fonti "verdi".

L'Italia infatti si è impegnata con l'Europa a garantire entro il 2020 il 20% della propria produzione energetica attraverso fonti rinnovabili e secondo

fonti, oggi siamo solo al 5-6%.

Nel 1996 i collettori solari per il riscaldamento dell'acqua nelle abitazioni cominciano a diventare di uso comune in tutta Europa. Nel 2006 grazie agli incentivi proposti dai governi nazionali il fotovoltaico non è più una scommessa di pochi amanti dell'ambiente, predisposti al rischio.

Per i pannelli fotovoltaici, non valgono le detrazioni fiscali del 55%, ma resta il conto energia.

Lo sconto fiscale interessa, invece, gli interventi di riqualificazione degli edifici (finanziaria approvata a fine 2006). Lo sconto fiscale si applica per riqualificazione globale energetica di edifici, opere di coibentazione di edi-

fici e appartamenti tramite l'installazione di pannelli isolanti o doppi vetri, installazione di pannelli solari (non fotovoltaici) e sostituzione di caldaie.

Le detrazioni fiscali si applicano per lavori effettuati entro il 31 dicembre 2007 anche se è possibile che la prossima finanziaria contenga una proroga dell'incentivo.



IL CONTO ENERGIA

Per promuovere la realizzazione d'impianti fotovoltaici, in Italia è entrata in vigore nel 2005 la possibilità di usufruire d'incentivi tramite la formula del conto energia; ossia l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico viene convertita dall'inverter e immessa nella rete locale a bassa tensione. Il primo contatore del gestore della rete elettrica conteggia l'energia prodotta dall'impianto e riconosce al produttore, per venti anni, a secondo della classe di appartenenza, delle tariffe incentivanti che variano a secondo della tipologia dell'impianto.

L'energia prodotta, viene poi ceduta al gestore locale e conteggiata dal secondo contatore che rileva i kWh immessi in rete.

L'incentivo può essere richiesto solamente per impianti connessi alla rete.

I vantaggi di avere un impianto fotovoltaico si riscontrano in assenza di qualsiasi tipo di emissioni inquinanti, risparmio dei combustibili fossili, estrema affidabilità poiché composta da parti non soggette a usura, costi di manutenzione ridotti al minimo, incentivo statale erogato per 20 an-

ni in base all'energia prodotta, risparmio quotidiano sulla bolletta elettrica.

Schema d'impianto:

Moduli fotovoltaici

Captano la radiazione solare durante il giorno e la trasformano in energia elettrica a corrente continua.

Inverter

Trasforma l'energia elettrica da corrente continua in corrente alternata rendendola idonea alle esigenze delle comuni apparecchiature elettriche.

Misuratori d'energia

Sono dispositivi che servono a controllare e contabilizzare la quantità di energia elettrica prodotta e scambiata con la rete.

La caratteristica fondamentale di questo sistema d'incentivazione è quella di remunerare l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico con una tariffa incentivante. Questa tariffa è concessa ad impianti superiori ad 1 kW e l'ente proposto è il gestore GSE.

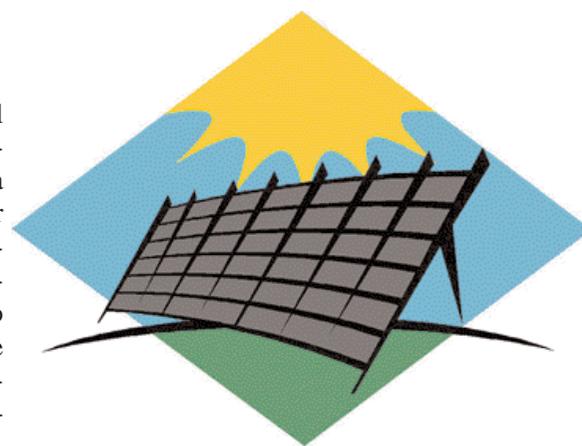
QUANTO COSTA ?

In media il costo di un impianto fotovoltaico si aggira tra i 6 e i 7 mila euro per kilowatt installato.

In caso d'impianti molto grandi può scendere a 5 mila €.

IN QUANTO SI RIPAGA

Considerando il conto energia erogato dal GSE e la mancata spesa per l'energia consumata in proprio, l'incentivo totale medio per una famiglia è pari a 60-65 centesimi per chilowattora (44 di conto energia e 16-18 di bolletta evitata). Questo significa che nei 20 anni di vita, generalmente garantiti per un impianto fotovoltaico, i primi 10 anni servono per ripagare l'investimento, i rimanenti invece, rappresentano un guadagno netto.



Esempio d'incentivazione odierna.

Dimens. dell'impianto	A terra	Su Edifici	Con integr. Architetonica
3 kW	0,40€/kW	0,44€/kW	0,49€/kW
Fino a 20kW	0,38€/kW	0,42€/kW	0,46€/kW
Oltre 20kW	0,36€/kW	0,40€/kW	0,44€/kW

Esempio pratico di risparmio tramite l'installazione di un impianto da 3kW di FV.

Produzione di kW/h di un impianto alla media latitudine collinare/montana 3600 kW/h all'anno

Incentivo governativo annuale per imp. su edificio 3600x0,4 41584,00 € all'anno

Risparmio energia elettrica per pareggio bolletta 3600x0,18 648,00€ all'anno

Risparmio totale ogni anno 1584+648 2232,00€ all'anno

Risparmio totale in 20 anni 2232x20 44.640,00€

Costo approssimativo dell'impianto con installazione standar 22.000€ + iva al 10%

Si rientra dall'investimento in 10 anni, mentre per i successivi 10 anni si continua a percepire l'incentivo fiscale ed il risparmio energetico della bolletta.

Fonte tratta dalle maggiori imprese installatrici e produttrici di pannelli F.V.

I 5 PASSI DI CONTO ENERGIA

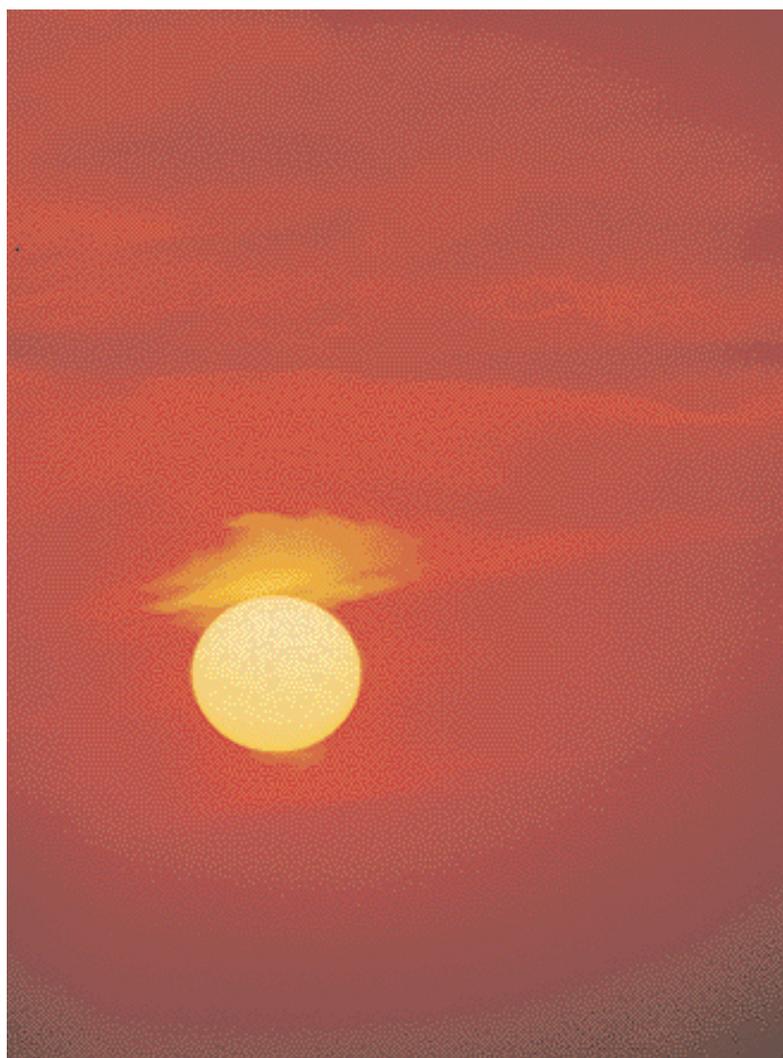
Progetto Contattare un installatore di fiducia, preparare un progetto preliminare dell'impianto e mandarlo al gestore della Rete, richiedendo la connessione alla rete elettrica, chiedere al Comune le autorizzazioni necessarie (D.I.A.)

Connessione Il Gestore della Rete comunicherà il punto di consegna unitamente ad un preventivo per la connessione. Ottenute le autorizzazioni comunali, si può iniziare a costruire l'impianto.

Comunicazione Terminato l'impianto, l'installatore trasmetterà al Gestore della Rete la fine dei lavori, alla quale seguirà l'allacciamento dell'impianto.

Richiesta Entro 60 giorni dalla data di messa in funzione dell'impianto, fare richiesta al GSE per la concessione della tariffa incentivante.

Tariffa Entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione, il GSE comunicherà la tariffa incentivante che sarà riconosciuta e calcolata dal giorno della messa in funzione dell'impianto.



NUMERI TELEFONICI DI INTERESSE GENERALE

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO	118	PARROCCHIA DI VILMINORE- VILMAGGIORE- PEZZOLO	
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE	034651681	DON FRANCESCO SONZOGNI	0346 51039 - 3336804643
POLIAMBULATORIO VILMINORE	034651018	DON SERGIO ALCAINI	034651055
GUARDIA MEDICA NOTTURNA E FESTIVA	034651018	CONVENTO SUORE DI CARITA'	034651043
MEDICO DOTT. CARMELO CAMELLO ambulatorio	034651001	PARROCCHIA AZZONE - DEZZO- DOSSO	
	034655137	DON MARIO GATTI	034654033
MEDICO DOTT. PAOLO CRESSONI ambulatorio	034651001	DON FRANCESCO MORELLI	034653086
MEDICO DOTT. EUGENIO CRESSONI	034651024	PARROCCHIA SCHILPARIO-BARZESTO-PRADELLA	034656304
STUDIO DENTISTICO DOTT.SSA PAOLA MAGRI	034651797	DON STEFANO RAVASIO	348-9049113
FARMACIA VILMINORE- DOTT. CARLO BOTTI	034651069	CASA DI RIPOSO	034655068
FARMACIA COLERE	034654220	SUORE POVERELLE	034655074
FARMACIA SCHILPARIO	034655071	DON AMPELIO FENILI	034654046
VETERINARIO ASL	034651018	SUORE POVERELLE	034654095
CARABINIERI STAZIONE DI VILMINORE	034651076	DON GUIDO ROTTIGNI	034651023
VIGILI DEL FUOCO	115	(COADIUTORE FESTIVO)	0354598232
VIGILI DEL FUOCO LOVERE	035222222	CENTRO AIUTO ALLA VITA - BERGAMO	035242256
SOCCORSO ALPINO	034655314	CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO	0354598350
	034655022	MUSEO FAUNISTICO VILMINORE	034651317 - 3470882503
	034623123		
CORPO FORESTALE VILMINORE	034651025	PROLOCO	TEL/FAX 034651002
UFFICIO POSTALE VILMINORE	034651086	e-mail:	proloco.vilminore@scalve.it

ORARI UFFICI COMUNALI

COMUNE VILMINORE E-MAIL info@comune.vilminore.bg.it TEL. 0346/51014 FAX. 0346/51694	GLI UFFICI COMUNALI SONO APERTI AL PUBBLICO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 8 ALLE 12,30
GIOVANNI TONINELLI SINDACO	RICEVE IL LUNEDÌ, DALLE 11 ALLE 12 E VENERDÌ DALLE 17 ALLE 18 È GRADITA LA PRENOTAZIONE
PATRIZIO BONOMI VICE SINDACO ASSESSORE OPERE PUBBLICHE	RICEVE IL LUNEDÌ DALLE 11 ALLE 12
ANGELO TAGLIAFERRI ASSESSORE ALL'EDILIZIA	RICEVE IL SABATO DALLE 10 ALLE 12
GEOM. GRAZIOSO PEDERSOLI TECNICO COMUNALE	RICEVE IL VENERDÌ DALLE 17 ALLE 19
GIAN ATTILIO PEREGO ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE CULTURA E TURISMO	RICEVE LUNEDÌ E IL SABATO DALLE 10 ALLE 12
MATTIA TAGLIAFERRI ASSESSORE SPORT E POLITICHE GIOVANILI	RICEVE IL SABATO DALLE 11 ALLE 12

COMUNITA' MONTANA DI SCALVE

Presidente	dott. Franco Belinghieri
Assessori	competenze ricevimento
Franco Belinghieri	affari generali martedì e venerdì bilancio e istruzione è gradito l'appuntamento
Alberto Arrigoni	vicepresidente e giovedì mattina o assessore ai servizi è gradito l'appuntamento sociali, sanità e agricoltura
Gianmario Bendotti	assessore attività, venerdì dalle 16,30 alle 17 culturali e ambiente è gradito l'appuntamento
Luciano Gerardo Bettoni	assessore martedì pomeriggio lavori pubblici è gradito l'appuntamento
Claudia Ferrari	assessore venerdì dalle 10,00 alle 12 turismo e sport è gradito l'appuntamento

**RECAPITO DELLA COORDINATRICE
DEI SERVIZI SOCIALI**

Riceve su appuntamento telefonando allo 0346-51133 ed inoltre a:

Azzone	Martedì dalle 9 alle 9,30 presso il Municipio
Colere	Martedì dalle 11 alle 12 presso il Centro Diurno
Schilpario	Martedì dalle 14 alle 15 presso il Centro Diurno
Vilminore	Giovedì dalle 8,15 alle 11,30 presso la Comunità Montana

PATRONATI

INAS/CISL	ENAPA	COLDIRETTI
1° 2° 4° martedì del mese dalle 9.00 alle 10.30 presso la Sede della Comunità Montana a Vilminore	2° mercoledì dalle 9,30 alle 12 Com.tà Montana	tutti i giovedì dalle 9 alle 12 Com.tà Montana
3° martedì del mese dalle 9.00 alle 10.30 presso il Municipio di Schilpario		

Distretto sociosanitario Valle di Scalve presso l'ex Ospedale di Vilminore servizi e orari

Cardiologia	1° e 5° lunedì del mese dalle ore 9,00 alle 13,00
Fisiatria	2° e 4° lunedì dalle ore 8,30 alle 12,00
Ginecologia e Ostetricia	consultorio 2° e 4° mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 (ambulatorio 1° e 3° mercoledì dalle 14,30 alle 16,30)
Odontoiatria	ogni mercoledì dalle 9,00 alle 10,00
Ortopedia	1° e 3° giovedì dalle 9,00 alle 12,30
Otorino	4° martedì del mese dalle 14,00 alle 18,00
Pap-test	ogni martedì su appuntamento
Pediatria	consultorio ogni lunedì mattina dalle 8,00 alle 10,00 ambulatorio lunedì dalle 10,00 alle 12,00
Chirurgo	2° e 4° giovedì dalle 13,00 alle 16,00
Prelievi ematochimici	martedì e giovedì dalle 7,30 alle 8,45 (sangue, urine, ecc...)
Ufficiale sanitario	mercoledì dalle 16,00 su appuntamento tel. 0346.89029
Veterinario Ufficiale	su appuntamento Cel.347.2999498
Vaccinazioni	1° mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 te. 0346.89029
Pratiche Amministrative	martedì dalle 9,00 fino alle 12,30 (ASL)
Servizio sociale	2° e 4° mercoledì previo appuntamento telefonico 0346.89022 (Assistente sociale) e 0346.89021 (Psicologo)

Sono inoltre previsti specialisti per la terapia del dolore e nutrizionisti

Figure sanitarie di riferimento

Fisioterapista	da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 12,30
Medico di Guardia	da lunedì a venerdì dalle 20 alle successive ore 8, prefestivi e festivi dalle 10 alle ore 8 del lunedì successivo. Le visite vanno richieste al telefono n° 0346.51990